QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar non flectar

MARTEDI' 25 Maggio 1948
Anno IV - Num. 118
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-039, 50-990, 53-961 — Prezzi per mm. di altezza in una colonna: Annunci commerciali L. 160, Annunci finanziari e legali L. 300, Necrologie L. 90 (oltre i 50 mm. L. 150) - Diritto fisso per ... L. 500, oltre lo spazio), Echi di cronaca e Rubriche connesse L. 300 la linea - Pagamento anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno lire 3750, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 5600, semestre lire 2840, trimestre lire 1460. — Copie arretr.: presso doppio.

Il problema dei problemi

La riduzione dei costi di produzione è presentemente il problema dei problemi della nostra economia, nel duplice senso di essere il più urgente e di costituire un complesso di molti problemi inestricabilmente collegati. Il costo unitario di un prodotto, in termini di moneta, può essere abbassato sia mediante un aumento di efficienza, sia mediante una diminuzione di dispendiosità, del processo produttivo — coll'ottenere, cioè, nella stessa unità di tempo e con la stessa somma di spese generali e speciali una maggiore quantità di prodotto oppure la stessa quantità con una minor somma di spese. Questi sono i due modi, per così dire, tipici ed estremi di riduzione dei costi ai quali conviene riportare tutti quelli che nella realtà le imprese possono scegliere, tenendo conto così delle possibilità offerte dalla propria struttura ed organizzazione e dalla tecnica della loro industria, come delle condizioni esterne determinate dallo stato della domanda e dei prezzi dei loro prodotti e fattori di produzione e di altri vincoli dei mercati sui quali debbono operare. Ma, come già dissi un'altra volta (*Stampa* del 4 settembre '47), a proposito della vana idea di un preventivo controllo statale sui costi di produzione, il problema economico dei costi per l'intera nazione è diverso dal problema contabile del costo per una singola azienda. Questo suppone date a priori molte quantità, anzi tutte fuorchè una; quello coinvolge tutti gli elementi della economia d'un paese nella loro interdipendenza e continua mutabilità. Il limite, al quale, il costo di produzione può essere abbassato, è un fatto prevalentemente tecnico nell'uno; è invece una questione di convenienza economica generale nell'altro, perchè — può sembrare paradossale il dirlo — la riduzione dei costi di produzione, in quanto è un'operazione economica, ha anch'essa un suo proprio costo, rappresentato dagli spostamenti che, per conseguirla, bisogna fare nell'impiego dei vari fattori produttivi e dalle rinunzie ad altre operazioni che ne possono derivare. Ed infatti, se si vuol ottenere un maggior rendimento del lavoro e delle macchine ed altri capitali materiali, bisogna spesso trasformare e rinnovare la attrezzatura di tutto un ramo di industria; il che importa l'acquisto o la costruzione di nuovi macchinari ed impianti con l'investire in essi una maggior quota del risparmio nazionale che sarà sottratta ad altri impieghi, e col dare nuovi orientamenti ed addestramenti a schiere di operai che saranno distolte da altre occupazioni. Il problema economico dei costi è, in questo caso, principalmente un problema di formazione di nuovo risparmio e di ripartizione degli investimenti. Se, d'altra parte, si vuol ottenere una minore dispendiosità del processo produttivo, impiegando una minor quantità di fattori di produzione per ogni unità di prodotto ed abbassando la retribuzione di questi, ecco profilarsi il problema del mantenimento, dell'ammortamento, della sostituzione dei fattori eliminati o troppo scarsamente remunerati: il problema, cioè, della disoccupazione nel suo senso più lato, che ha, come ben s'intende, particolari aspetti e gravità quando il fattore disoccupato è il lavoro umano. Da quest'altro punto di vista, il problema dei costi è un problema di prezzi, perchè le retribuzioni dei fattori di produzione sono anch'esse prezzi soggetti alle forze ed alle vicende dei mercati e, costituendo il reddito di numerose classi d'individui, influiscono sulla domanda e sui prezzi dei beni di consumo, con un'altra catena di conseguenze, ch'è facile intuire.

* * *

Queste considerazioni devono esser tenute presenti quando si discute dell'impiego dei mezzi forniti dall'E.R.P. E' pacifico che essi debbano servire ad accrescere l'efficienza e l'economicità del sistema produttivo italiano; ma non bisogna pensare che basti ad una grande impresa o ad un'industria accaparrarsene la maggiore quantità possibile, perchè il problema della riduzione dei costi sia risolto per essa e tanto meno per il paese. Gli aiuti americani non operano *direttamente* la riduzione dei costi nei singoli rami di produzione — che è problema di riordinamento interno dell'apparato industriale — ma servono direttamente a diminuire i costi di questo ordinamento, e quindi a renderlo più facile e più pronto. Se il risparmio nazionale è ancora insufficiente ad alimentare una grande copia di investimenti, il risparmio americano può, sotto forma di prestiti o di forniture di beni strumentali, mitigare per qualche tempo questa deficienza. Se la ripartizione del credito bancario e dei mezzi di produzione, ottenibili sul mercato interno, solleva paralizzanti questioni di proporzioni e di priorità fra i vari rami produttivi, l'ERP, con l'avere stabilito una gerarchia di scopi da raggiungere ed un piano di mezzi da distribuire, dirimerebbe talune di queste difficoltà. Se gli oneri fiscali e sociali gravano troppo fortemente sui costi industriali, i proventi dell'ERP, devoluti in parte alla sistemazione del bilancio statale, potrebbero condurre anche ad alleggerire questi oneri. E così di seguito. Perciò io sostenni nell'articolo del 30 aprile, ed ora ripeto, che gli aiuti americani debbono essere ripartiti, con una molto accorta dosatura, fra più usi diversi ed essere utilizzati in breve tempo, acciocchè il paese ne tragga rapido giovamento e non si abitui a considerare duraturo ciò che è temporaneo e costante ciò che vicende economiche e politiche possono mutare da un momento all'altro. A tale intento avrebbe meglio giovato riunire tutti i servizi dell'ERP nelle mani di un solo uomo di larga comprensione, anzichè sparpagliarli fra più ministri con portafogli e senza, fra vari dicasteri, uffici e comitati? E' questo un aspetto della capacità e responsabilità economiche del nuovo governo, che converrà analizzare un altro giorno.

Pasquale Jannaccone

BREVE CERIMONIA AL QUIRINALE

I ministri hanno giurato

Il sesto gabinetto De Gasperi domani riunito a Consiglio per la nomina dei Sottosegretari - Si preparano le comunicazioni per il Parlamento

Roma, 24 maggio.

Come già ieri e l'altro ieri, anche oggi De Gasperi si è recato al Quirinale. Sabato scorso era andato con gli appunti presi negli ultimi colloqui per le «modificazioni» al Ministero; ieri, domenica, per far firmare al Presidente tre decreti, dei quali il primo concerneva le dimissioni dei ministri Facchinetti, D'Aragona, Del Vecchio, Togni e Cappa, il secondo le dimissioni del sottosegretario Jervolino, e il terzo, che era stato trascritto a tempo di record dal calligrafo ministeriale, nominava i nuovi membri del governo e indicava le nuove funzioni dei ministri già in carica. E oggi, finalmente, con sette ministri di nuova nomina e tre che cambieranno ministero, De Gasperi è tornato al Quirinale per assistere al loro giuramento.

L'arrivo a New York di Jakov Malik che sostituirà Gromyko all'U.N.O.

Nel salone degli Ambasciatori

Giuravano i due neo vice-Presidenti del Consiglio Piccioni e Porzio e i neo-ministri Giovannini, Lombardo, Jervolino, Vanoni. Giurava il vice-Presidente Saragat, ora chiamato a dirigere anche il dicastero della Marina mercantile; Tremelloni, passato dall'Industria e commercio al CIR e al CIR-ERP; Pacciardi, succeduto a Facchinetti alla Difesa, e Pella che nel palazzo di via Venti Settembre ha cambiato di stanza e di poltrona passando dalle Finanze al Tesoro. Non giuravano invece, e non erano quindi al Quirinale, gli altri ministri: Sforza, Merzagora, Gonella, Corbellini, Segni, Tupini, Grassi, i quali restano ai loro posti.

I dieci attesi dal Presidente sono arrivati a distanza di qualche minuto uno dall'altro, nel momento in cui nel cortile d'onore si svolgeva il cambio della guardia. Primo, alle 16,40 è stato Saragat, seguito nell'ordine da Ivan Matteo Lombardo, Giovannini, Tremelloni, Pacciardi, Pella, Piccioni, Jervolino, Porzio, Vanoni. Tutti vestivano di scuro. Il Presidente coi tre vice-Presidenti e i ministri, ricevuti dal conte Piccolomini, capo del cerimoniale della Presidenza della Repubblica, sono stati introdotti nel salone degli Ambasciatori antistante il gabinetto di lavoro di Einaudi. Dopo alcuni minuti De Gasperi è stato ammesso nello studio presidenziale; poi, secondo l'ordine protocollare delle precedenze, sono stati introdotti l'on Saragat, l'on. Piccioni, il sen. Porzio, l'on. Tremelloni, l'on. Giovannini, l'on. Pacciardi, l'on. Pella, l'on. Vanoni, l'on. Jervolino e l'on. Ivan Matteo Lombardo. Alla soglia del gabinetto presidenziale li accompagnava l'on. Andreotti.

Nello studio del Presidente, ritto dietro il tavolo, oltre l'on. De Gasperi, stavano l'avv. Federico Carbone, segretario generale della Presidenza della Repubblica, e il Capo della Casa militare, gen. Tesio Marazzani, che fungevano da testimoni.

Prima i tre vice-Presidenti e poi i ministri hanno letto la formula del giuramento: *«Io giuro sul mio onore di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e di esercitare le mie funzioni di... (segue l'indicazione della carica) nell'interesse supremo della nazione».*

A mano a mano che avevano prestato giuramento e ne era stato firmato il verbale da Einaudi, dai titolari e dai testimoni, i ministri ritornavano nella sala degli Ambasciatori. La cerimonia è durata complessivamente poco più di mezz'ora. Alle cinque e un quarto De Gasperi, che aveva alla sua destra Piccioni e Porzio e alla sua sinistra Saragat, seguito dai ministri, è disceso per lo scalone d'onore, ai lati del quale erano schierati staffieri in livrea e corazzieri in uniforme di mezza gala.

Primi colloqui

Subito dopo è rientrato al Viminale, dove ha iniziato una serie di colloqui con i suoi collaboratori per concordare le comunicazioni del Governo alle Camere: le leggerà lunedì 31, alle 17 a Montecitorio e un'ora dopo a Palazzo Madama; mentre alla Camera si svolgerà il dibattito sulle comunicazioni del governo, il Senato discuterà invece proprio sul regolamento e, solo dopo l'approvazione di esso, avrà luogo il dibattito sulle dichiarazioni di De Gasperi.

Mercoledì i nuovi ministri si riuniranno a Consiglio per procedere, tra l'altro, alla nomina dei Sottosegretari: saranno sostituiti quello alla Giustizia, Badini-Confalonieri, e quello all'Agricoltura, Carita, che non erano stati rieletti deputati, e Jervolino, Sottosegretario ai Trasporti, nominato ministro. E' probabile però che siano fatti alcuni spostamenti e qualche sostituzione, perchè soprattutto i democristiani tendono ad avvicinare ai problemi della amministrazione statale il più largo numero possibile di parlamentari, specialmente del Mezzogiorno, che è un po' all'ordine del giorno con la nomina di Porzio a vice-presidente anzichè a ministro senza portafoglio, come si era detto in un primo tempo.

La cronaca della giornata registra infine una riunione della giunta di intesa social-comunista: sono state analizzate ancora una volta le ragioni dei risultati del 18 aprile, e si è concretato un piano da attuare nel corso dell'imminente dibattito al parlamento designando gli oratori.

nell'attuale momento. Il nostro programma per l'anno prossimo nel Piano Marshall prevede importazioni di cereali per circa 23 milioni di quintali.

Circa il prossimo raccolto è giustificato un relativo ottimismo, ma le notizie e le previsioni sul suo ammontare sono inesatte e del tutto premature. Di fatto non c'è che la prima stima dell'Istituto centrale di statistica, il quale ha segnalato un probabile raccolto di circa 60 milioni di ql. di grano. Tale cifra potrà aumentare o diminuire anche in relazione all'andamento stagionale che, purtroppo, in questo periodo non è favorevole. Solo nella seconda quindicina di giugno si potranno avere dati più vicini alla realtà.

Uscita dal Quirinale dopo il giuramento. Da sinistra a destra, in prima fila: Piccioni, Porzio, De Gasperi, Saragat; dietro: Vanoni, Pella, Pacciardi, Jervolino (Telefoto)

LA LOTTA IN PALESTINA

Gli arabi contro la tregua

Scaduto il termine fissato dall'UNO la battaglia prosegue

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 24 maggio.

Gli Stati arabi hanno chiesto al consiglio di sicurezza di prolungare di 36 ore il termine fissato dall'UNO per la sospensione delle ostilità in Palestina. Questa richiesta avrebbe ottenuto l'appoggio del Governo britannico, poichè Bevin riterrebbe giusto accettarla per permettere agli Stati arabi di prendere meditatamente una decisione che potrà avere un'enorme portata sull'avvenire della Palestina.

Due ore e mezza dopo che era scaduto il termine fissato, il Primo Ministro egiziano ha dichiarato: «Ci stiamo ancora consultando sulla nostra risposta che dovrà essere consegnata domani». Fonti bene informate sia al Cairo sia — a quanto si apprende — nelle altre capitali degli Stati della Lega, avrebbero lasciato trapelare che gli arabi sarebbero disposti ad accettare l'ordine del Consiglio di sicurezza a condizione che venga ristabilito in Palestina lo status quo politico e militare quale era prima del 15 maggio. Ciò implicherebbe: il disconoscimento dello Stato d'Israele; la cessazione della immigrazione ebraica; il disarmo delle organizzazioni militari ebraiche.

I combattenti dell'Haganah che difendono metro per metro le ultime posizioni nella città vecchia di Gerusalemme non sono ancora a conoscenza di queste tragiche notizie. Nelle ultime 48 ore il più violento fuoco di artiglieria si è abbattuto sulle postazioni di mitragliatrici e sui capisaldi tenuti dalle forze ebraiche. Sembra che 1500 ebrei, di cui 600 combattenti, siano asserragliati nelle catacombe e negli edifici a metà crollati. Nella scorsa notte gli ebrei hanno compiuto un vano tentativo di sortita. L'attacco è stato respinto e prima del sorgere del sole gli uomini dell'Haganah hanno provveduto a ritirare i loro caduti. Le ultime operazioni condotte dagli arabi hanno servito a circondare in una morsa sempre più stretta i luoghi della difesa ebraica.

I pezzi di artiglieria legionaria hanno progressivamente demolito le postazioni sulla via di Suleiman, tra San Paolo e Goffredo di Buglione. Nel pomeriggio la legione araba ha sferrato un altro attacco per ottenere il controllo della via Allenby, arteria centrale di Gerusalemme.

La lotta prosegue incessante oltre che nella Città Santa in tutti gli altri fronti palestinesi. Sembra che forze egiziane, stabilito il collegamento con le truppe di Abdallah, intendano dirigersi ora verso Tel Aviv e la costa.

Il Console generale americano che era stato ferito l'altro giorno, è morto, come pure altri due cittadini americani. Anche un sacerdote è stato ucciso mentre tentava di raggiungere una chiesa per celebrare la Messa. s. s.

L'accordo sulla Germania

Inquietudine a Londra per l'atteggiamento francese

Londra, 24 maggio.

Nella riunione odierna delle Potenze occidentali interessate al futuro della Germania, la Francia ha chiesto che gli Stati Uniti, prima di togliere ogni vincolo alla produzione industriale tedesca, diano garanzie all'Europa occidentale contro un'eventuale aggressione da parte germanica. Negli ambienti diplomatici si afferma che l'atteggiamento della Francia costituisce il maggiore ostacolo alla conclusione di un accordo sul futuro economico e politico della Germania occidentale. Parigi insiste infatti nel voler impegnare gli Stati Uniti a fornire aiuti agli alleati occidentali in caso di aggressione. Sebbene i rappresentanti degli Stati Uniti sembrino intransigenti sul loro punto di vista, alcuni funzionari americani si mostrano fiduciosi circa la conclusione di un accordo entro la settimana. Meno ottimisti invece gli inglesi, i quali hanno dichiarato che sono ancora in sospeso molte divergenze di carattere tecnico.

Gli Stati Uniti oggi hanno ritirato i propri rappresentanti nel Consiglio dei sostituti dei Ministri degli Esteri addetti al trattato di pace austriaco. Essi non parteciperanno più ad alcuna riunione finchè la Russia non recederà dalle sue richieste di riparazione e dalle diminuzioni territoriali a carico dell'Austria.

UNA RIUNIONE DEL KOMINFORM

Tattica più prudente?

Nuove direttive ai partiti comunisti

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 maggio.

Il «numero due» del partito comunista francese, quel Jacques Duclos cui da 16 anni l'estrema sinistra ha affidato il compito di combattere alla tribuna di palazzo Borbone le battaglie parlamentari del gruppo comunista, è partito alla chetichella per Belgrado [illegible]

[illegible] al governo, forse all'opposizione creò il fronte anticomunista più solido e deciso che mai. In Italia si ebbe il trionfo di De Gasperi, in Francia il crescente e preoccupante favore incontrato nell'opinione pubblica dal movimento gollista. [illegible]

[illegible] al pugno chiuso. g.

La crisi in Finlandia

Minaccia di sciopero generale mentre i porti sono bloccati

Helsinki, 24 maggio.

Il Partito democratico popolare, coalizione dei comunisti e dei socialisti estremisti, ha ordinato oggi ai suoi membri di mettersi in sciopero in tutto il paese. [illegible] lavoratori del porto di Helsinki, entrati in sciopero, hanno impedito la partenza di 34 vapori, metà dei quali stranieri, che dovevano levare le ancore nel corso della giornata.

La Confederazione del Lavoro, nella quale sono in maggioranza i socialdemocratici, ha approvato con 62 voti contro 41 una mozione nella quale lo sciopero viene definito una manovra politica.

L'ex-ministro dell'Interno, Leino, ha parlato a trentamila membri del partito qualificando la sua destituzione come «il risultato degli attacchi reazionari contro la nostra democrazia». I socialcomunisti hanno formato un «Comitato d'azione». Il presidente di questo Comitato Koulo, accompagnato da Kuusinen - Leino, è stato ricevuto oggi dal Presidente Paasikivi.

Il 24 maggio celebrato sulla tomba del Milite Ignoto

Roma, 24 maggio.

Il 33° anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia contro gli eserciti austro-ungarici è stato commemorato stamane sull'Altare della Patria con un'austera cerimonia militare. Alle ore 10,20 un lungo corteo di ex-combattenti mutilati con bandiere tricolori, con alla testa il presidente dell'Associazione combattenti on. Viola, ha deposto una corona di alloro. Rappresentava il Governo l'on. Meda.

Durante tutta la mattinata la tomba del Milite Ignoto è stata meta di pellegrinaggi da parte dei combattenti e di famiglie di caduti.

Smentita l'abolizione del razionamento del pane

Roma, 24 maggio.

A rettifica di alcune notizie e voci diffuse in questi giorni circa una imminente abolizione del razionamento, l'alto commissario all'alimentazione prof. Ronchi ha dichiarato che è assurdo parlare di ciò

SI DISCUTE LA QUESTIONE DI TRIESTE

Il punto di vista italiano

Roma, 24 maggio.

A proposito delle «voci» secondo le quali l'Unione Sovietica avrebbe intenzione di proporre una spartizione tra l'Italia e la Jugoslavia dell'attuale «Territorio Libero di Trieste» il punto di vista italiano rimane quello della «indissolubilità del territorio» stesso. Soluzioni parziali della questione giuliana discorderebbero con quanto è già stato dichiarato da tre dei firmatari del trattato di pace con l'Italia — Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia — i quali hanno proposto la restituzione all'Italia di tutto l'attuale Territorio Libero che va da Duino a Capodistria.

L'Unione Sovietica — secondo le suddetti fonti — intenderebbe proporre la restituzione all'Italia della zona anglo-americana del Territorio, che comprende Trieste, e l'annessione alla Jugoslavia della zona Istriana del territorio attualmente amministrato dall'armata jugoslava, che comprende le cittadine di Capodistria, Buie, Pirano e Cittanova.

Solo Mosca non risponde

Gli alleati a colloquio

Londra, 24 maggio.

Si è oggi appreso da fonte attendibile che l'Inghilterra, la Francia e gli Stati Uniti si sono nuovamente consultati per cercare di superare il punto morto relativo alla situazione giuridica del Territorio libero di Trieste. Un portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che finora la Russia non ha ancora risposto all'ultima nota inglese in cui si chiedeva quale procedura il governo sovietico avrebbe approvata per procedere ad una revisione delle condizioni suddette, dato che Mosca aveva precedentemente respinto la proposta delle Potenze occidentali per la convocazione di una conferenza a Parigi degli Stati maggiormente più interessati.

Washington è intanto d'accordo per l'integrazione dell'economia triestina con quella italiana. Il primo passo sarà quello di far beneficiare la città del piano Marshall.

Il responsabile dell'«Unità» condannato per diffamazione

Roma, 24 maggio.

Si è conclusa, nel pomeriggio di oggi, al Tribunale, la causa per diffamazione a mezzo della stampa intentata da mons. Francesco Roberti, segretario della Congregazione del Concilio, contro il redattore responsabile dell'«Unità», Antonio Rinaldini. La querela era stata originata da un articolo apparso sul giornale predetto, il 15 aprile scorso, in cui era affermato che mons. Roberti, il cardinale Lavitrano e i religiosi agostiniani erano implicati in una grossa truffa di 50.000 dollari in danno dell'impresario edile Serafino Alfonsi.

Per il querelante, che si era costituito P. C., l'avv. D'Amico ha sostenuto che dagli stessi documenti esibiti dall'imputato si desume che mons. Roberti fu del tutto estraneo ai fatti cui i documenti si riferiscono. Alle stesse conclusioni è pervenuto il P. M. dott. Fasano che ha chiesto la condanna dell'imputato a un anno e 3 mesi di reclusione e a 300.000 lire di multa, in contrasto all'avv. Becca della difesa del Rinaldini che ha invocato per il cliente l'assoluzione.

Il Tribunale ha condannato l'imputato a un anno e 2 mesi di reclusione, a 150.000 lire di multa e a 100.000 lire a titolo di risarcimento dei danni da destinarsi al fondo disoccupati, così come è stato chiesto dal querelante.

Tenta sgozzare la moglie con un colpo di rasoio

La Spezia, 24 maggio.

Nella fortezza di Varignano, dove ha sede il comando della difesa marittima, il capitano medico Capitanucci vibrava all'improvviso un colpo di rasoio alla gola della giovanissima moglie di origine francese. La donna, ricoverata d'urgenza all'ospedale militare, versa in gravi condizioni e le è stata praticata la trasfusione del sangue, nella speranza di poterla salvare. Non si conoscono le cause del gesto compiuto dal capitano.

Oltre due miliardi di danni per le alluvioni nel Cuneese

Cuneo, 24 maggio.

I danni delle alluvioni alle opere murarie, strade e raccolti nella provincia di Cuneo, calcolati dalle dichiarazioni presentate dai sindaci al recente raduno presso la Camera di Commercio, superano, dai primi calcoli, i due miliardi di lire.

Il dissenso anglo-americano

Il governo di Londra insiste per concessioni agli arabi in Libia - Washington in difesa dei diritti italiani

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 24 maggio.

La nota politica odierna è rappresentata a Washington dalle divergenze con la Gran Bretagna sulla questione palestinese, che nelle ultime ore sembrano essersi fatte tanto gravi da non aver precedenti nella storia delle relazioni fra i due paesi dopo la fine del recente conflitto.

Si insiste infatti ad una vera e propria levata di scudi contro l'Inghilterra, per opera della maggior parte dei giornali, mentre negli ambienti politici permane l'indignazione per il sospetto che i fondi dell'E.R.P., concessi all'Inghilterra, servano ad armare gli arabi. Il «New York Times», lo «Herald Tribune» ed il «P.M.» riproducono un articolo pubblicato recentemente nel «Post» da Edgar Ansel, con il titolo «La Gran Bretagna mira a dominare il medio oriente per mezzo di quel suo fantoccio di Abdallah». Nello stesso articolo si sostiene che l'Inghilterra intende rimanere in Transgiordania e di lasciare ad Abdallah la nuova splendida capitale di Gerusalemme. Ma le reazioni non si limitano alla stampa. Infatti il «New York Post» reca su un'intera pagina un avviso del «Comitato di boicottaggio dei figli della libertà», che progetta di «picchettare» tutti i negozi in cui sono vendute merci britanniche. «Se il popolo americano non agirà immediatamente ed efficacemente — si afferma fra l'altro — gli inglesi riusciranno a distruggere Israele. Non assistete alla rappresentazione di pellicole britanniche, non bevete il vecchio «Scotch», non comperate merci britanniche.

Si sollecita l'abolizione dell'«embargo» sulle armi, facendo presente che le granate e le bombe arabe «fornite dalla Gran Bretagna con i fondi americani» colpiscono l'ospedale di Hadassah e l'Università ebraica di Gerusalemme, «che sono proprietà americane». Lo stesso Truman viene invitato ad intraprendere passi per proteggere in Palestina la vita e la proprietà degli americani.

E' una presa di posizione di un'eccezionale gravità, particolarmente in questo momento in cui l'incognita della guerra in Palestina sembra farsi più grave in seguito all'evidente fallimento della proposta del Consiglio di sicurezza per una cessazione del fuoco. Il suggerimento arabo di ritardare la cessazione delle ostilità di trentasei ore viene logicamente interpretato come un tentativo di guadagnare tempo per completare la conquista di Gerusalemme. E con non celato disappunto e manifesta irritazione vengono considerate le notizie londinesi secondo le quali la Gran Bretagna sarebbe ora disposta a fare qualche concessione agli arabi nella Libia italiana in cambio di qualche inevitabile rinuncia in Palestina, baratto al quale Londra si sentirebbe spinta a ricorrere per non incorrere nel pieno sfavore di Washington.

Le divergenze, di solito, sono come le ciliege: l'una tira l'altra. La questione palestinese viene così ad essere inopinatamente collegata con la scottante questione delle colonie italiane, e quest'ultimo problema tira in ballo la partecipazione dell'Italia all'Unione occidentale.

A Londra si considera con occhio critico il limitato potenziale bellico dell'Italia, e qualcuno osserva che l'Italia sarebbe più un peso che un vantaggio — sia pure senza propria colpa — se legata al carro del patto di Bruxelles. A Washington per contro, si fa presente che le clausole del trattato di pace italiano dovrebbero essere per lo meno «aggirate» per permettere all'Italia di difendersi in caso di necessità, per quanto per una simile soluzione sia necessario anche l'assenso russo.

Mantenendo l'Italia estranea all'Unione occidentale, si osserva a Washington, si lascia una breccia aperta nello schieramento degli Stati europei, che potrebbe invece essere tamponata con un po' meno di «selfishness» — con minore egoismo — da parte britannica. «Selfishness» è una parola forte, negli ambienti politici anglosassoni di solito così compassati. E' stata usata a proposito della Palestina, forse lo verrà ancora a riguardo dello atteggiamento londinese verso l'Italia.

I litigi in famiglia finiscono sempre per essere composti, osservano gli ottimisti, ma non per questo sono meno violenti; se ne rendano conto i cugini britannici, si dice a Washington, prima che le cose si complichino ulteriormente. e. d.

Preoccupazioni di Bevin

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 maggio.

Questa sera è stato annunciato che il governo britannico intende appoggiare la richiesta araba di una dilazione di 36 ore in cui cercare di arrivare ad una tregua in Palestina (il tempo limite fissato dal consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite era scaduto questo pomeriggio alle 17, ora di Londra). Il governo britannico, diceva l'informazione, sta adoprando tutta la sua influenza per indurre gli Stati arabi ad accettare la tregua d'armi, ma a Londra si comprende che «gli arabi hanno ragione nel voler riflettere ulteriormente su questa tregua, che può avere conseguenze definitive sul futuro della Palestina».

Il Gabinetto deve intanto immediatamente occuparsi — e preoccuparsi — delle difficoltà che stanno montando all'orizzonte delle relazioni anglo-americane per la situazione palestinese. Oggi Bevin ha di nuovo avuto una lunga conversazione con l'ambasciatore americano Douglas: gli informatori ufficiali si limitano a dire che «hanno di nuovo passato in rassegna i punti di divergenza» nelle rispettive politiche britannica e americana verso la Palestina; ma si sa che nella lunga conversazione di sabato Bevin aveva espresso con un certo vigore all'ambasciatore americano il disappunto del governo britannico per il riconoscimento «de facto» concesso dal presidente Truman allo Stato di Israele. Non solo per «l'eccessiva prontezza» del Presidente Truman, ma anche per averlo egli fatto senza consultare il governo britannico. Bevin aveva soggiunto che se fra Washington e Londra vi fosse stata maggiore collaborazione, sarebbe forse stato possibile arrivare ad una tregua in Palestina, mentre invece l'abisso fra le due parti potrebbe ora risultare insuperabile. f.

Lo scandalo dei mandati falsi prende più vaste proporzioni

Roma, 24 maggio.

La faccenda dei mandati falsi di pagamenti messi in circolazione da personale del Tesoro, sembra farsi più grave di quanto si supponeva in un primo tempo. Si parla di decine e decine di milioni truffati con quel sistema perchè, sembra, che altri mandati, oltre quegli otto di cui si è parlato, siano stati incassati molti mesi fa. Sembra che la polizia sia sulle tracce dei responsabili della truffa i quali sarebbero stati identificati. Si apprende che tre fermi sarebbero stati già operati stamane; tra i fermati vi sarebbero un giovane impiegato avventizio e un impiegato contabile. Uno degli elementi che hanno permesso l'identificazione è costituito dall'ordinazione di un timbro presso il timbrificio che figura fra i fornitori della Corte dei Conti: tale timbro, ottenuto ingannando la buona fede del fornitore, servì ai falsari per la preparazione dei mandati. Un altro impiegato, poco scrupoloso, è stato arrestato al ministero di G. G.: si tratta dell'usciere capo presso l'ufficio Grazia il quale, millantando credito presso i funzionari di quell'ufficio, assicurava i familiari di detenuti per i quali era in corso la pratica di grazia che, mercè il suo interessamento, la pratica sarebbe stata definita favorevolmente: naturalmente richiedendo forti compensi col pretesto di doverli riversare ai magistrati che avrebbero dovuto decidere.

Gli esami nelle scuole medie

Roma, 24 maggio.

Il ministero della P. I. comunica: «Per gli esami di ammissione, idoneità, licenza, maturità e abilitazione nelle scuole secondarie verranno quest'anno le stesse norme che furono adottate nello scorso anno scolastico. Perfezionamenti di secondaria importanza e di dettaglio sono stati comunicati ai provveditori agli studi».

CRONACA CITTADINA

Il salone dell'automobile sta per essere ultimato

Meraviglie tecniche - La grande cupola "respira" - Il Velodromo d'inverno di Parigi potrebbe stare nel vasto edificio

Il Palazzo dell'esposizione, al Valentino, batterà un singolare primato, che richiamerà alla memoria gli splendori della Esposizione del 1911.

Il gigantesco edificio a padiglione, progettato dall'ing. Biscaretti di Ruffia, avrà una ampiezza di copertura insuperata in Europa e fuori. Ci spieghiamo: vi sono forse edifici più ampi; ma essi sono sostenuti e, per dir così, interrotti da colonnati o sostegni verticali. Nel Palazzo di Torino invece il tetto riposa soltanto su elementi periferici. Il suo spazio interno è quindi completamente vuoto e sfruttabile, senza tramezzi o impedimenti. Gli stands sono fatti e adattati volta per volta; secondo i vari bisogni e le diverse ideazioni.

L'arcata di Porta Nuova era di 41 metri. La maggiore della Stazione Centrale di Milano è di 67. Quella del Salone del Valentino è di 100. Questo imponente edificio rappresenta 100 mila metri cubi di spazio assoluto.

All'originalità della costruzione è stato in parte accennato. Ma, si badi bene: è la prima volta che si edifica col sistema degli «elementi» a V. Questi elementi (specie di enormi tegole di cemento del peso d'una tonnellata e mezza ciascuna) scorrono come giocattoli lungo monorotaie; scendono e si collocano quasi automaticamente al loro preciso posto. La cupola si crea quasi da sè. Non appena questa giustapposizione degli elementi è pronta, essa può reggersi da sola, anche senza le legature e le saldature metalliche che vengono eseguite dopo. Un miracolo!

Inoltre, nella stagione calda, la cupola «respira»: cioè si alza e si abbassa elasticamente. Sono i misteri della nuova tecnica. Non c'è stato bisogno di togliere gli innumeri puntelli, a costruzione finita: essi sono caduti da sè; la cupola si è disarmata senza bisogno di operai specializzati.

Questa cupola ciclopica non dà il senso dell'immensità e quindi del peso: è stranamente aerea, luminosa, trasparente grazie al materiale costruttivo che alterna vetri e cementi armati. Il cemento armato, caratteristico di quest'epoca, è stato creato in Italia, anzi a Torino (bisogna ricordare il vecchio «Stadium» dell'ing. Porcheddu). Non è strano che anche in Italia si vedano le sue nuove applicazioni. Se si fosse fatta questa esposizione del Valentino in ferro, anzichè in cemento armato, sarebbe occorso un materiale doppio.

Il Salone [illegible] l'esposizione, che avrà con [illegible] la manifestazione [illegible] dell'Automobile (quell'aut[illegible]bile che è creazione industriale di Torino) avrà, per i vari servizi, un impianto eccezionale. Bocchette per la luce, per l'energia, per la pulizia sono disseminate ovunque, nel pavimento, che è tutto di [illegible]. Si potrà disporre inoltre di 400 apparecchi telefonici. Sono già stati autorizzati gli impianti per 300 «simplex» che si tramuteranno in 400 «duplex».

In questi 100.000 metri cubi di volume potrebbe stare interamente il Velodromo d'Inverno di Parigi. E non si esclude — è una novità anche per gli sportivi — che, dopo le manifestazioni della Esposizione, un progetto di questo genere possa essere attuato. Si vedrebbero allora, sotto il cupolone, girare, su ruote scintillanti, coppie di campioni internazionali, tra una febbrile cornice di folla.

Mentre costruttori ed organizzatori si prodigano per attuare al Valentino progetti nuovi e grandiosi, appare piuttosto strano che si pensi a collocare, presso questa geniale costruzione, un «Luna Park» vale a dire una fiera con tutto ciò che essa può avere di banale e anche, diciamolo pure, di carnevalesco.

Imponente processione di Maria Ausiliatrice

Circa 10 mila persone hanno preso parte, ieri pomeriggio, nella ricorrenza della festa di Maria Ausiliatrice, ad una grandiosa processione, che si è snodata al canto degli inni sacri, per via Cottolengo, corso Regina Margherita, Porta Palazzo e di nuovo via Cottolengo, fra due ali di popolo. Al termine è stata impartita dal Cardinale Arcivescovo la benedizione solenne ai fedeli.

Sciopero degli autotrasportatori

Posti di blocco sulle strade di accesso

A tarda notte, Montermini per la Camera del Lavoro, [illegible], segretario del Sindacato, e una delegazione della categoria, erano ancora in Prefettura a discutere col dott. Carcaterra sulle modalità nelle quali dovrà essere effettuato lo sciopero di ventiquattro ore degli autotrasportatori. Il prefetto, come già nel pomeriggio il questore, si è infatti preoccupato della possibilità che gli scioperanti creino posti di blocco.

Libertà e diritto di sciopero — han ricordato le autorità ai dirigenti sindacali — sono garantiti; altrettanto assicurati però devono essere il diritto e la libertà del lavoro. Non saranno — in altri termini — tollerate intimidazioni o azioni all'indirizzo di chi vorrà, nonostante lo sciopero, far entrare od uscire autotrasporti dalla città. «Ci limiteremo ad un blocco intelligente», rispondono i lavoratori.

Come già abbiamo pubblicato, lo sciopero è stato proclamato in tutta Italia dalla Federazione di categoria [illegible] gli addetti alle autolinee (pullman ecc.) e il personale dei servizi postali.

UNA CIRCOLARE AI PREFETTI

Il portierato obbligatorio torna ad essere instaurato?

Milano ne è stata esente anche durante la guerra - Inopportunità di un tale provvedimento - Si parla di aumentare di otto o dieci volte l'anteguerra il compenso ai custodi - L'onere riservato agli inquilini

All'inizio della guerra, nel 1940, i prefetti di tutte le provincie si videro recapitare una circolare del Ministero degli Interni — Direzione generale di Pubblica Sicurezza — colla quale venivano autorizzati, ove lo ritenessero opportuno, ad imporre il portierato obbligatorio in tutti gli stabili. A questa autorizzazione, che in pratica era un invito perentorio, buona parte dei prefetti si affrettarono ad ottemperare: così a Torino e a Roma; non così, invece, a Milano.

A distanza di qualche anno, il risultato oggi che la stessa autorizzazione a ristabilire il portierato obbligatorio sia nuovamente pervenuta alle singole prefetture, alle quali però viene lasciata la più ampia libertà di decidere se attuarlo o no. Ieri mattina, il presidente della Federazione piemontese proprietari edilizia ha compiuto un primo passo presso il dott. Carcaterra per opporsi fin da ora perentoriamente a provvedimenti del genere.

Sono evidenti le ragioni che spingono i proprietari ad assumere questo atteggiamento; ma più violente ancora saranno le reazioni che si avranno per ragioni economiche tra gli inquilini. E' noto infatti che questi ultimi son stati chiamati a sostenere buona parte degli oneri derivanti dal portierato: ricordiamo, tra l'altro, che l'aumento della concessione del 1 ottobre u.s. è ricaduto su di essi al 100%.

Si è arrivati al punto — citiamo [illegible] — che, in certe case della periferia, il padrone dello stabile, [illegible], ha chiesto, ed ottenuto dalle autorità, di poter far [illegible] emolumenti: gli inquilini, riuniti in consorzio, si sono opposti.

Mentre, quindi, subito dopo la liberazione, inquilini e portinai erano solidalmente uniti [illegible], oggi i portinai sono [illegible] a chiedere per i loro licenziamenti [illegible] delle altre locazioni e, per i loro fitti, l'applicazione dei criteri del blocco, pazienza.

I guai cominciano quando essi abbiano probabilità di ottenere — come ci è stato detto da fonti autorevoli — che i loro salari di anteguerra vengano aumentati di otto e dieci volte. La voce merita naturalmente conferma; ma, se così fosse, verrebbe ad essere accentuato per i portieri il rischio di essere licenziati. Essi, appunto per mettersi al sicuro, avrebbero chiesto ed ottenuto l'obbligatorietà del portierato in tutti gli stabili.

Ostano però, come abbiamo detto, fattori economici e psicologici. Sarebbe quindi bene che da parte dell'autorità venisse un preciso chiarimento ad eliminare il dubbio di un nuovo onere per inquilini e proprietari e della reimposizione di un provvedimento del quale la cittadinanza serba un pessimo ricordo.

Precisazione. — Il signor Carmelo Valassa, del quale è stato fatto cenno in cronaca il 4 corrente, è estraneo alla vicenda di cui fu vittima il cambista Ravello.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Si avvelena sulla tomba del padre

Un vigile la fa trasportare dal Cimitero all'ospedale - Il decoratore che ha tentato di suicidarsi col gas

Una signora sulla cinquantina, vestita di scuro, con i capelli grigi e il volto pallidissimo, entrava ieri mattina, verso le 10, nel Cimitero generale. Aveva tra le braccia un mazzo di fiori e, poco dopo, s'inginocchiava sulla tomba di suo padre, rimanendo a lungo in preghiera, piangendo. Poi, guardatasi attorno, levava dalla borsetta un flaconcino di [illegible] e ne ingoiava il contenuto. [illegible] non dava risposta. Con una macchina la portava al San Giovanni Vecchio e qui i sanitari la giudicavano in gravissime condizioni. Si tratta della cinquantaduenne Rita Sarioiacci, abitante in via Brandizzo. Pare che al folle gesto essa sia stata spinta dalle misere condizioni finanziarie di famiglia.

— Ieri mattina, alle 6, il decoratore sessantaquattrenne Pilade Vallò, solo al mondo, senza lavoro, sfiduciato, stanco di lottare, decideva di togliersi la vita: e si metteva in bocca il tubo di gomma del fornello a gas. Stordito, ad un certo momento, crollava al suolo e nella caduta si feriva alla nuca: riavutosi, gridava disperatamente e alcuni inquilini, sfondata la porta, lo salvavano. Al San Giovanni è stato trattenuto con prognosi riservata.

Otto furti in alloggi

Portinaia presa pel collo - Il direttore della *Stipel* derubato

Una serie impressionante di furti si è verificata nelle ultime quarantott'ore. Il più grave è avvenuto in via Bonsanigo 11, dove un giovane, nel tardo pomeriggio di domenica, sfondava l'uscio del[illegible] la portinaia e, penetrato nel piccolo alloggio, [illegible] e il [illegible] la portinaia, Maria Rosa Ramella, di 73 anni, rientrava e il lestofante, sorpreso, l'afferrava per il collo, la gettava per terra e, prima di fuggire per la via, [illegible] [illegible] non dava risposta.

Pure il signor Giovanni Bobba, domiciliato in corso Regina Margherita, ha denunciato una visita sgraditissima: sparito un milione di preziosi.

La medesima disgrazia è toccata a Renato Araldi, in via XX Settembre 9: mezzo milione di danni.

Sono state presentate ai diversi commissariati numerose altre denunce del genere: è una vera offensiva scatenata dai ladri, cui la Questura spera opporre un argine.

Non si ricorda per qual motivo gli diedero un sacco di botte

I funzionari del Commissariato San Paolo stanno occupandosi dell'aggressione avvenuta nella zona durante la notte fra domenica e lunedì. Com'è noto, un sorvegliante della «Lancia» trovava, alle 6 del mattino, nei pressi dello stabilimento, appoggiato con la schiena al muro, un uomo con il viso tumefatto e insanguinato. Al «Maria Vittoria» i medici gli riscontravano lesioni in tutto il corpo e una duplice frattura nella gamba destra. La polizia lo identificava nel venditore ambulante Arturo Lupinacci fu Achille, di 37 anni, domiciliato alle Casermette.

Si è pensato dapprima a moti[illegible] [illegible] politici o d'interesse e a vendetta d'amore: ora invece i funzionari hanno la certezza che si tratti di una rissa d'ubriachi. [illegible]

Lattivendoli contro il Centro

I rappresentanti dei lattivendoli si incontreranno domani con i dirigenti del Centro latte. [illegible] la regione. Si è intanto protestato [illegible] ulteriore di tre quarti di litro ai 30 litri del quantitativo teorico. Tale differenza sarebbe costata in un anno alla categoria più di 25 milioni. Di tale problema e di altri analoghi, si tratterà appunto nell'incontro di domani.

Fugge con l'amante abbandonando i figli

Fratello e sorella chiedono asilo alla polizia

Alle 22,30 di ieri sera due ragazzi — una fanciulla di 15 anni e suo fratello di 9 — bussavano alla porta del Commissariato di San Donato. Un maresciallo li faceva entrare. Apparivano smarriti, disperati: avevano ciascuno una valigia. Il bambino mormorava: «Non sappiamo dove andare a dormire» e scoppiava a piangere. La sorella, interrogata dal sottufficiale, spiegava come stavano le cose.

Il loro padre aveva abbandonato la famiglia dal 1946: la madre — Elisa Kasker, di 37 anni, donna vistosa, elegante, piacente — era divenuta nel dicembre scorso l'amante di un impiegato. E, venduto l'alloggio lasciatole dal marito, s'era trasferita, coi figli, in casa dell'amico, in corso Tassoni. Ma due giorni or sono, innamoratasi fulmineamente di un giovane, ricco studente [illegible], da Roma, di passaggio nella nostra città, fuggiva, portando seco denaro e roba. L'amante, che già prima mal sopportava i ragazzi, parlava loro in termini assai perentori. «Fate i vostri fagotti e andatevene».

E i due infelici s'erano trovati per strada, soli: un uomo aveva suggerito alla fanciulla di rivolgersi al Commissariato. Il maresciallo s'è immediatamente interessato della dolorosa vicenda: ha provveduto a far ricoverare i fratelli in un istituto, in attesa di inviarli a Milano ove hanno una zia. Nel frattempo ha iniziato le indagini per rintracciare la Kasker.

Inaugurazione del Convegno internazionale di chirurgia

L'inaugurazione delle «Giornate chirurgiche internazionali» avverrà giovedì prossimo alle ore 16 a Palazzo Madama. Al ricevimento, offerto dal Comune, saranno presenti il sindaco dott. Coggiola e i professori Bertocchi e Dogliotti.

Il congresso, che è il primo internazionale di chirurgia tenuto a Torino, durerà tre giorni ed è stato indetto per la commemorazione dei grandi maestri della moderna scuola chirurgica piemontese: A. Carle, M. Donati, O. Uffreduzzi. Vi parteciperanno i più illustri chirurghi di tutto il mondo.

Ricorso contro i Villata

La sentenza pronunciata recentemente dalla Corte d'Appello contro la famiglia Villata di Asti non ha posto fine a questa vicenda giudiziaria che si trascina ormai da due anni. Il P. G. ha infatti presentato ricorso in Cassazione per il mancato riconoscimento dell'aggravante del tempo di guerra e del furto; il reato commesso dai Villata era stato — come è noto — definito appropriazione indebita.

A.G.I. — Oggi alle 18, nella sede di via Po 29, il prof. Carlo Mazzantini, della nostra Università, terrà la seconda conversazione sul tema: «Filosofia marxista e filosofia cristiana».

SPETTACOLI

Al Lux: *Ho ucciso!* di Siodmak

Robert Siodmak è un regista che ha l'estro delle situazioni torbide. Qui, un gentiluomo di provincia, che la minore delle sorelle tiene sotto la sua pantofola di malata immaginaria, si innamora di una ragazza di New York e la vorrebbe sposare. Ma glie lo vieta, con certi maliziosi pretesti, la sorella; di che irato, l'uomo risolve di avvelenarla. Senonchè il veleno, per uno scambio di tazze, non va a lei ma alla sorella più anziana; e del delitto è accusata e condannata la cadetta, di cui erano noti gli scatti e gli improperi contro la maggiore. All'ultimo momento l'assassino si costituisce, ma non è creduto, e la sorella, che gli ha letto nel cuore, e sa che era proprio lei ch'egli voleva uccidere, va alla non meritata forca con spavalderia, pronosticando al colpevole le torture atroci e continuate del rimorso. Il racconto fila: l'ambiente provinciale, la casa, e alcuni dei caratteri, sono tratteggiati con acutezza. Eccellente Geraldine Fitzgerald, buoni Ella Raines e George Sanders.

TEATRI E RITROVI

Lirico: ore 21 Ballo in maschera.
Carignano: ore 21 Comp. Teatro di Venezia F.lli Micheluzzi «Quella signorina di Padova» di Possenti e Micheluzzi. Novità.
Reposi: 16,15 e 21,15 Grandi Spettacoli Red Black con super-Rivista «Stasera... e ogni sera».
Michelotti: 21 Bustelli il celebre mago delle illusioni ottiche.

Mostra della Montagna: ore 21 trattenimenti danzanti, ore 16-19 e 21-24 proiezioni film montagna. Gare di pesca alle trote.
Mostra Pittura: V. Rinaldi, Galleria Permanente v. Roma 237 bis.

Eden Italiani (p. Statuto, v. Garibaldi. Tel. 44-760) 21 Danze. Orch. Casiroli. Canta Tino Vailati.
Castellino: 21 Orch. M.o Ortuso. Cant. Martorano, G. Montesi.
Club La Florida (p. Solferino, tel 551-230) 21-1 Orchestra Favero Doni. Trio Lescano.
Bioehendunil Lutraria: 21-24 Orchestra Scala d'Oro M.o B. Cantora. Al microfono Petrone, Accardo.
Eldorado Dance Club, v. G. Medici 112: ore 21 Cant. Gigi Beccaria, Jeny Audenino, Carlos Villa.
Riding Club c. M. d'Azeglio 86 ang. c. Dante t. 66-836 Danze 21,30-1 terrazzo. Salone interno dopoteatro.
La Serenella: 21 Orch. Seracini. Cantano Pina Aurora, Aldo Cora.
Augustus: 17 Thè Universitari.
Saletta Danze (Valentino) Orch. Clerici canta Lucy d'Alba: 21.
Villa S. Martino 26: ore 21 danze.
Montecappuccini danze ore 21-24.
Sala Caudio: ore 16 e 21 Danze.
Gay Dance, v. Pomba 7, ore 17-21.

MOSTRA DELLA MONTAGNA
Giovedì 27 alle ore 21,30
FESTA DEL SORRISO
valevole pel concorso GI.FI.Emme
Elezione di *Miss Montagna e Miss Sorriso Montagna.*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Dakota» con J. Wayne, V. Hruba Ralston. L. 139-200.
Astor: «La grande cavalcata» J. Hall, D. Andrews. Prezzi 139-200.
Corso: «La donna di quella notte» Ray Milland e Teresa Wright. Platea L. 139 Galleria L. 200.
Doria: «L'affascinante straniera» J. Hodiak, S. Sidney L. 139-200.
Metro-Cristallo: «Le bianche scogliere di Dover». Irene Dunne, A. Marshall, ore 14,30 17 19,15 21,45
Reposi: A. 14,30 «Ombre di Broadway» Raft, Blair, P. O' Brien e Riv. Red Black, le 16 bellezze italiane. Or. Riv. 16,15, 21,15.
Vittoria: Gran festival dei Personaggi di Walt Disney, Platea L. 139 Galleria L. 200.
Augustus: «La mia brunetta preferita» con Bob Hope e Doroty Lamour Platea L. 139 Gall. 200
Alexandra: «Heaven can wait» G. Tierney, D. Ameche, Ap. 14,45
Ideal: «Buffalo Bill» Joe Mc Crea, M. O' Hara, L. Darnell. Pl. 80.
Nazionale: Uomini della città dei ragazzi. (Spencer Tracy). Pl. L. 80.
Torino: «Buffalo Bill» Joe Mac Crea, Maureen O'Hara; apert 10.
Statuto: «Uomini della città dei ragazzi. (Spencer Tracy). Pl. 80.
Massimo: Buffalo Bill (technicolor) Joe Mc Crea, M. O' Hara, Pl. 80.
Principe: «Gianni e Pinotto a Hollywood». Ultimo ore 22.
Alpi: Partita calcio Italia-Inghilterra lungometr. e Giro d'Italia.
Regina: «Chi l'ha visto». Varietà.
Asti: «Dove sta Zazà» Barzizza.
Olimpia: «Una donna distrusse».
Po: «La dama di Chunking».
Romano: «Settima croce» Tracy.
Lamarmora: «Odio implacabile». R. Young, R. Mitchum. Platea 70.
Sanlalise: «Nel mar dei Caraibi» (technicolor). Ap. 16, Ult. 22.
Hollywood: «Uomini della città dei ragazzi» S. Tracy. Platea 60.
Lux: «Io ho ucciso» G. Sanders. Ella Raines, G. Fitzgerald.
Imperiale: Colpa Rita Adams. V.
Italiano: Anna e il re del Siam.
Vinzaglio: Delitto Giov. Episcopo. Partita calcio Italia-Inghilterra.
Esperia: «Missione segreta». Tracy
Eliseo: «Re in esilio» Fairbanks.
Frejus: «Maledizione». Rivista.
Nuovo: Sciopero dei milioni. Riv.
S. Paolo: «In fondo al cuore».
V. Veneto: «Avventura».
Corallo: «Oh! sole mio» Gobbi.
Radium: Il prigioniero (Power) V.
Astra: Allegri naviganti (Pinotto)
Excelsior: «S. A. e il cameriere».
Cinestar (tel. 772090): «Verso l'ignoto» con Deanna Durbin.
Odeon: «La bella avventuriera».
Titanic: «Comando segreto».
Fertino: «Schiava del Sudan» tech. Comp Riv. Alfr. Adami 16,30 21.
Adua: Tenebre (Ida Lupino). Var.
Brescia: «Mio figlio professore».
Palermo: «California Express».
Sociale: «La sfinge del male».
Colosseo: Bambi (techn.) Disney.
Piemonte: «Sapore del delitto».
Moderno: «Cina» Alan Ladd.
Italia: Perdutamente (Crawford).
Spezia: «Delitto in bianco».
Apollo: «Allegri naviganti».
Lucento: (2 film) «Rivalità» e «Argento e sangue».
Diana: Sig.ra Parkington (Garson)
Dora: «Furia» Rossano Brazzi.

ASTOR
Continuano con successo le repliche del film Artisti Associati
LA GRANDE CAVALCATA
con Jon HALL, Lynn BARI
Pomeriggio 139, Sera 200

CINE TORINO
Un technic. 20th Century Fox
BUFFALO BILL
con JOEL Mc CREA
MAUREEN O'HARA
LINDA DARNELL

ALEXANDRA
OGGI e DOMANI
ultime repliche del film
HEAVEN CAN WAIT
(Il cielo può aspettare)
in techn. con didasc. in francese
Regia di E. LUBITSCH
Inizio spettacoli ore 14,45

AL MASSIMO
BUFFALO BILL
l'ultimo Technicolor di
JOEL Mc CREA
MAUREEN O'HARA
LINDA DARNELL
Platea L. 80, Galleria L. 130

DORIA
ULTIMO GIORNO di
L'affascinante straniera
con
Sylvia SIDNEY John HODIAK
Prezzi L. 139 - 200

BORSE

L'apertura, molto animata sulle Fiat e poi sulle Viscosa, ha fatto conseguire al mercato vantaggi generali di qualche rilievo, che sono stati mantenuti con facilità nel corso della riunione attraverso lievi contrasti. Al listino si sono consolidati forti miglioramenti per le due voci citate; per gli altri valori, rimasti un poco in ombra, si è notato un tono moderatamente rialzista. Titoli di Stato sostenuti, con più chiara tendenza per i Consolidati. Impostazione buona, sulle basi di chiusura. Diritti Viscosa: minimo 5250, massimo e chiusura 5400. Le azioni Westinghouse e Cotoniere Meridionali sono state trattate ex-cedola, del valore rispettivo di L. 64 e 90. Le azioni Fornaci Riunite sono state trattate ex-opzione.

Titoli	21	24	Titoli	21	24
Ren 02	72 —	72 —	Fiat	430 —	448 50
Red3 ½	83 30	84 —	Isotta	114 —	114 —
» f. a.	83 50	84 25	Navig.	865 —	845 —
Red5 ½	76 20	76 60	Italcable	445 —	437 —
» f. a.	76 50	76 75	Imes	350 —	335 —
Ren5%	94 90	94 70	Mont.	1950	1950
» f. a.	95 —	95 —	Piemd.	1320	1315
Red5%	90 —	90 —	Ilva	334 —	350 —
» f. a.	90 —	90 —	Ansaldo	395 —	400 —
Red ½	75 60	75 50	Viscosa	11.400	12.150
» f. a.	75 70	75 85	Cir	3600	3600
» 5%	90 —	90 —	Snia	710 —	670 —
» f. a.	90 —	90 —	Anic	1890	1915
Bn.49	99 90	99 75	Rum.	390 —	390 —
» 50-I	99 60	99 60	M.pool	1269	1260
» 50-II	99 85	99 70	Mestinol	334 —	338 —
» 51-I	99 90	100 —	Zucch.	1305	1320
» 51-II	94 70	94 70	Unica	665 —	640 —
Bt 40	99 70	99 70	Cert.It.	3650	3675
» 50 5	99 60	99 50	Borgo	3900	4000
Fer3%	295 —	295 —	Ferm.	12.000	7300
Iri 6½	475 —	475 —	Toro F	820 —	820 —
Iri 6½	500 —	500 —	N.A.I.	11.600	11.400
Irml½	810 —	740 —	Biella	132 —	132 —
Imi4½	900 —	825 —	Viddes	3300	3300
Torì ½	424 —	425 —	Mar. M	810 —	810 —
»5%38	343 —	347 —	Sade	873 —	900 —
»5%37	343 —	347 —	Borde	93 —	95 —
S.Paolo	444 —	444 —	Farmar	435 —	431 —
» 6%	471 —	468 —	Elem	460 —	460 —
» 5.1%	390 —	390 —	West.	1000	1000
Mil.	350 —	350 —	Perem.	350 —	350 —
» 4%	390 —	390 —	Girard.	800 —	800 —
Mol5¼	390 —	395 —	Frigi	339 —	335 —
Pirel.5	900 —	900 —	Acq.	1390	1395
S.Gen.	12.925	13.200	I.Imp.	460 —	460 —
Medit.	2600	2650	Tolso	3400	3400
Morld.	3250	3300	Borgox	6500	6300
Tor. N.	175 —	177 —	Dalm.	1960	3175
Italgas	51 375	51 20	Piaso	905 —	895 —
Sip	1320	1330	Lanza	3760	3900
Terni	550 —	540 —	Amista	2700	2700
P.C.B.	405 —	405 —	Acq. P	1115	1130
Unes	405 —	406 —	Florio	615 —	615 —
Met	3800	4000	Bord E.	4200	4300
[illegible]	1100	1100	Bitus	4150	4150
Marelli	1000	1100	[illegible]	3850	3700

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1864; New York: [illegible] 575, [illegible] 574; Svizzera 140.

Prezzi informativi delle valute: sterline oro 8800-8900; marengo 6120-6175; sterlina unifarsi 1540-1600; dollaro carta 582-590; franco sv. 143-75 146 25; franco fr. 185-178; oro fino 674-680, argento 14-14,50.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Con decreto della S. Sede è stato insignito della Commenda dell'Ordine di S. Silvestro il *Cav. Mario Nigra*, noto industriale e benefattore. Sua Ecc. Monsignor Vescovo d'Ivrea, amici ed ammiratori saranno a festeggiarlo per l'alto riconoscimento il 27 corr. alle ore 18 in Terrazza Piemonte.

GALLERIA CASTORE, *Via Stampatori 4*, tel. 52-265, questa sera ore 21 prima vendita all'asta dell'importante raccolta di oggetti d'arte, da collezione e da arredamento diretta dal Sig. Aprato del Collegio Periti e Stimatori di Genova.

UNA NUOVA UNITA' ALLA MARINA MERCANTILE Italiana. La Compagnia Genovese d'Armamento di Genova ha acquistato dalla Compagnie Maritime Belge (Lloyd Royal) di Anversa la celere Motonave «*Genova*» a doppia elica, di 11.400 t. Tale motonave è munita di impianti completamente elettrici ed è dotata di modernissimi mezzi di carico e scarico (16 verricelli elettrici, e 21 bighi da 3 5 10 25 t.). Essa sarà attrezzata a Genova per il trasporto di 300 passeggeri di III Classe, in cabina e camerone, in ossequio alle vigenti leggi sull'emigrazione. Tali sistemazioni saranno eseguite in modo da offrire al passeggero di III classe il massimo conforto possibile. La motonave *Genova* sarà impiegata sulla linea del Sud America, unitamente ai piroscafi *Philippa, Mary Louise* e *Panenterprise* della «Navigacion Mary Louise S. A. Panamà» della quale la Compagnia Genovese d'Armamento è Agente Generale e operatore, completando così il servizio merci e passeggeri, con una partenza ogni 20 giorni pel trasporto merci ed ogni 40 giorni per trasporto passeggeri. La motonave *Genova* per le sue ottime qualità, basso consumo e celerità, viene ad aumentare di un'altra bella unità la flotta di linea italiana.

DA V. A. R., VIA BASILICA 5 il terremoto nei prezzi dell'abbigliamento. vestiti, impermeabili da uomo, signora, bambini, su misura, stoffe e confezioni di lusso e per tutte le borse. Dieci rate mensili, prezzi di fabbrica. Ricordate *V. A. R., Via Basilica 5* (interno). Torino.

LA QUALITA' MIGLIORE, al prezzo migliore, ecco la più onesta, la più schietta reclame che diffonde il buon nome! A questo scopo il *Mobilificio «M.A.T.»* vende, per tutto maggio, i suoi mobili a prezzo di fabbrica. Esposizione. *Corso Matteotti 10 A.* Entrata libera. Visitatela!

TAPPEZZERIE IN CARTA comuni e di lusso. Vendita diretta al pubblico dalla *Fabbrica di via Madama Cristina 125 ang. corso Dante.* Verificare i nostri prezzi.

OCCHIALI PER TUTTI con visita medica dei vostri occhi eseguita da Dottore Oculista. *Morosin, via Santa Teresa n. 1.*

SERVIZI DI POSATE KRUPP, inossidabili, stile moderno, barocco, ecc. vengono venduti a prezzi di fabbrica direttamente al consumatore. Massaie! Approfittate di quest'offerta eccezionale. Con una spesa moderata potrete avere uno dei più pregiati e rinomati servizi di posateria «Krupp». La curiosità non dispiace ed una visita al negozio *Caudano, Piazza Carlo Felice 36 Torino*, non impegna. Caudano «non è un bazar».

IMPERMEABILI PER BAMBINI nel più grandioso e conveniente assortimento; tutti i tipi per uomo e donna, solo da *Fiat*, via *Pietro Micca 12*, Torino.

MATERASSI a Lire 3000 in lanetta e crine vegetale con traliccio di puro cotone. Qualsiasi altro tipo di materasso. Sconti ai Mobilifici, Alberghi ed istituti. Via Bogino 23. Telefono 49-332. Torino.

ABITI DI CLASSE tutte le misure e conformazioni. Impermeabili di tutte le migliori marche, per signora e per uomo. «Delsarto» la firma specializzata, via Roma 263 ang. piazzetta Chiesa.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra. - 11: Partenza da Bari del Giro d'Italia - 12,15: Jazz - 12,35: Canzoni - 13,24: [illegible] Barzizza - 14: Arrivo a Napoli del Giro d'Italia - 18: Musiche vocali italiane contemporanee - 18,35: Orchestra Nicelli - 19: Commenti sul Giro d'Italia - 19,15: Ogni musica ha la sua storia - 20,40: Orchestra Campese - 21,10: «Werther» di Massenet.
Rete rossa. - 13,17: Canti regionali - 14,05: Melodie dell'800 - 14,35: Orchestra Olivieri - 17: «Un'ora di musica» - 18: Lezione di francese - 18,15: Lezione di inglese - 20,40: «Rosep...ik!» - 22,20: Concerto di musica da camera - 22,50: «Il girino innamorato».

BOLLETTINO METEOROLOGICO: minima +13,9; massima +22,2; media +19,5; pressione 739,1; umidità 68%; vento moderato; cielo nuvoloso. — *Previsioni:* nessun mutamento del tempo: temporali isolati sul medio e basso Piemonte; temperatura stazionaria.

STATO CIVILE

Palmese Giovanni, a. 57; Gruppo Catterina, a. 71; Tempo Maria ved. Pasteris, a. 61; Amerio Maggiorino, a. 66; Vicchio Giuseppina ved. Callaino, a. 72; Rubatto Caterina ved. Baudracco, a. 56; Origai Pietro, a. 78; Iberialdi Roberto, m. 0; Ranno Pietro, a. 60; Casalone Concetta m. Lovera, a. 61; Gherzi Ferruccio Felice, a. 76; Rossi Felicita m. Bonvicino, a. 85; Tosi Giacomo, a. 60; Pichen Raffaella ved. Castrioda, a. 75; Segalini Antonio, a. 83; Piano Teresa ved. Morale, a. 76; Fea Giuseppe, a. 66; Anselmino Virginia ved. Cocchi, a. 74; Dusnasco Stefano, a. 74; Cerruti Pier Felice, a. 66; Cravarelli Rosa ved. Garizio, a. 76; Gherlone Giovanni, a. 70; Oro Giacomo, a. 68; Doretti Antonio, a. 77; Rossi Giulio, a. 61; Vallinotti Domenica ved. Borgonini, a. 62; Gambacciani Romeo, a. 73; Cavassa Lorenzo Battista, m. 5.
Morti 39 - Nati 18.

Necrologie

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari il giorno 23 corrente

Maria Leonardini vedova Cartagenova
Terziaria Francescana

Ne danno il triste annuncio i figli Luigi e Giulia colle rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 25 corr. alle ore 9 presso la Chiesa dell'Ospedale di San Martino - Genova.

Il Comm. Rag. Luigi Sedosti e Mamma si associano al dolore dell'amico carissimo dott. Giulio Cartagenova per la perdita dell'adorata Madre Signora MARIA LEONARDINI VED. CARTAGENOVA. Torino, 23 Maggio 1948.

Il Comm. Amedeo Bollara partecipa la morte della signora MARIA LEONARDINI VED. CARTAGENOVA, adorata Madre dell'amico carissimo dott. Giulio Cartagenova. Napoli, 23 Maggio 1948.

Impiegati ed Operai della Ditta Molini Mussotto Bagliona di Mussotto d'Alba prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il dott. Giulio Cartagenova per la morte della Mamma Signora MARIA LEONARDINI VED. CARTAGENOVA, avvenuta a Genova il 23 corrente. Mussotto d'Alba, 23-5-1948.

Impiegati, Rappresentanti, Operai della Ditta Luigi Sedosti e C. Torino, partecipano al dolore del dott. Giulio Cartagenova per la perdita dell'adorata Mamma Signora MARIA LEONARDINI VED. CARTAGENOVA.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Impiegati e Maestranze dell'Industria Cocco Giamis - Torino partecipano il decesso della Signora MARIA LEONARDINI VED. CARTAGENOVA, Madre del Presidente della Società dott. Giulio Cartagenova.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Impiegati e Maestranze della Dolciaria Italiana - Torino partecipano il decesso della Signora MARIA LEONARDINI VED. CARTAGENOVA, Madre adorata del Vice Presidente della Società dott. Giulio Cartagenova. Torino, 23 Maggio 1948.

Le famiglie Bagliona prendono viva parte al dolore del dott. Giulio Cartagenova per la perdita della sua adorata Mamma Signora MARIA LEONARDINI VED. CARTAGENOVA. Torino-Bra, 23 Maggio 1948.

Il 23 Maggio è deceduto, munito dei Conforti religiosi, l'

Avv. Amerio Maggiorino

La famiglia angosciata ne dà l'annuncio a funerali avvenuti e per espressa volontà dell'Estinto non prende il lutto. Si dispensa dalle visite. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi il 22 Giugno alle ore 8,30.

Gli Avvocati Mario Riso, Francesco Martoglio e Bruno Bonacci partecipano al dolore della famiglia del compianto Avv. MAGGIORINO AMERIO.

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino ha il dolore di partecipare il decesso dell'Avv. MAGGIORINO AMERIO.

Stab. Caterini, v. S. Franc. d'Assisi 2

Santamente, com'è vissuta, è mancata oggi

Teresa Garbiglia ved. Baresio

Ne danno l'annuncio i figli Michelino e Ines, il fratello Vittorio, la nuora Maria Grazia, la nipote Maria Teresa, il nipotino Vittorio e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr. [illegible]. Spigno Monf. 24 maggio 1948.

Ieri mattina, munito dei Conforti religiosi, spirava fra le braccia dei suoi cari il (93547

Cav. Giovanni Coppo
di anni 77

Lo piangono la moglie Giuseppina Badoglio, i figli Francesco (in Argentina), Luigina col marito geom. Romolo Roggero e figli Gianfranco ed Adriana, cognati, nipoti e parenti tutti. Non fiori, ma preghiere.

Grazzano Badoglio, 24-5-1948.

La sepoltura avrà luogo martedì 25 corr. alle ore 10. Si ringraziano anticipatamente i buoni che vorranno accompagnarlo.

Santamente si spegneva, come santamente visse, il

Cav. Giacomo Tosi
Ufficiale di Stato Civile

Cuore buono e generoso, amò il prossimo più che se stesso. Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Prof. Ricciarda Romano, il fratello Giovanni e famiglia, i cugini e parenti tutti.

Torino, 23 maggio 1948 - Via Frejus 41.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 88-489

Dopo una vita esemplare, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dusnasco Stefano

Ne danno il triste annuncio la moglie Vaula Luigia, i figli, le sorelle, cognati e i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi 25 corr. alle ore 9,30 partendo da Strada Antica Venaria 146. Si ringraziano quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.

La Torinese Trasporti Funebri - Tel. 49063

Cesare Dolci

strappato tragicamente all'affetto dei Suoi cari e di coloro che Gli vollero bene, vive, a un anno dalla Sua immatura scomparsa, nel ricordo e nel rimpianto immutati. Verrà celebrata funzione di suffragio, mercoledì 26 maggio ore 9, nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi (Via S. Quintino 37).

E' mancato ai suoi cari

Vighetto Giorgio

Affranti dal dolore annunziano i famigliari e parenti tutti. I funerali Martedì 25 corr. alle ore 15,30 da Via Cesare Tallone n. 5. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Im. Pom. Oddone e C., Bertola 27, t. [illegible]

Nel primo anniversario della dolorosa dipartita di

Navone Catterina
Ved. di Giovanni Emanuel

la figlia, i figli, unitamente ai parenti tutti, La ricordano a coloro che La vollero bene.

In suffragio dell'anima cara, mercoledì 26 maggio alle ore 9,30 sarà celebrata una Santa Messa nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (Via Nizza 56).

Pompe Funebri Gesia - Tel. 44-618

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del

dottor Carlo Malusardi

sarà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa di San Carlo il 26 maggio alle ore 8,30. La moglie ringrazia i parenti e gli amici che, uniti nel caro ricordo, vi interverranno. (81771

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Demarie Achille

i Famigliari con immutabile dolore Lo ricordano. La Messa verrà celebrata nella Parrocchia Gesù Adolescente alle ore 7 del giorno 26 corrente.

Nel trigesimo anniversario della perdita di (94336

Nicolello Angiolina n. Culasso

il marito, la famiglia e parenti tutti con immutato dolore ricordano la cara memoria con la Messa nel Duomo di Alba alle ore 8 del 26 c. m.

Le Famiglie: Morello, Gardino e Volpatto, profondamente commosse, ringraziano: S. E. il Cardinale Maurilio Fossati; S. E. il Prefetto di Torino; l'on. Giovanni Bovetti; i Vigili del fuoco di Torino e di Chieri; le Amministrazioni comunali dei paesi viciniori e, in particolare, quella di Sciolze col Sindaco Sig. Giuseppe Macagno, che tanto si prodigò a loro favore, nonchè le numerosissime persone che, colla loro presenza, con fiori, telegrammi e scritti vollero prendere così viva partecipazione alla loro tremenda sciagura.

Sciolze, li 25 maggio 1948.

Pompe Funebri La Torinese - Tel. 49-063

Nel trigesimo della morte del compianto

Guasta Comm. Giovanni

sarà celebrato un ufficio funebre il giorno 28 corr. alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di San Gioachino. Con accorato rimpianto la famiglia lo ricorda e ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

Pompe Funebri Croce Sera - Tel. 65-183

Se volete l'autentico formaggio PASTORELLA, il classico formaggio da tavola, pretendete che abbia queste caratteristiche esclusive:
1 - Il nome LOCATELLI al centro dell'etichetta.
2 - Il nome PASTORELLA, ripetuto a raggera sull'etichetta stessa.
FORMAGGIO Pastorella
È UN PRODOTTO LOCATELLI

VENITE DA VAGNINO
Volete fare un buon acquisto di cancelleria? Volete essere serviti con ogni cura e sollecitudine? Desiderate scegliere in un vasto assortimento? Volete ottenere dei prezzi convenienti? Venite da Vagnino, troverete da noi tutto quello che desiderate per l'ufficio, per il disegno e per la scuola. Vi assicuriamo che sarete sempre soddisfatti dei Vostri acquisti. A TUTTI, IN OMAGGIO, IL BRA[illegible] PREMIO DELLA RIPRESA
RICORDATE: VAGNINO - Via Lagrange 8 - TORINO

NON SI DISCUTE!
la calzatura di TRADATE è la calzatura di tutti

„Tradate"
la scarpa che porta contento

RABARBARO Aperitivo digestivo BERGIA

RADIOFONIA DEMANGO
APPARECCHI RADIO e RADIOGRAMMOFONI DI LUSSO
con il più ricco assortimento delle migliori marche - Lunghe facilitazioni di pagamento. Di fronte alla Chiesa
V. CONSOLATA, 9 - TORINO

IDROSAN
BEVANDA DI SALUTE
OGNI 3 SCATOLE UN BICCHIERE IN REGALO

PROF. PASQUINO - C.G. MARCONI 33 TEL. 602324 TORINO

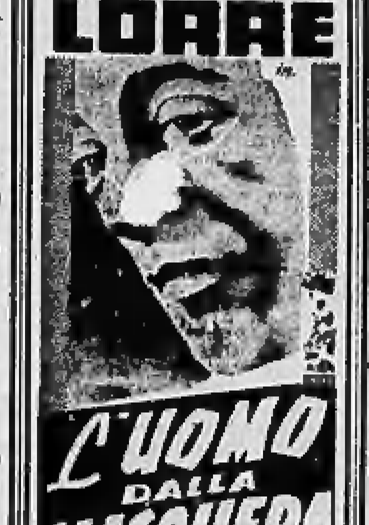
MOTORI ELETTRICI
Trasformatori - Accessori
Assistenza Tecnica
RIPARAZIONI
OMEGA - Massena, 13

Mondial Piston c
CORSO GRAMANTE, 47 - TORINO
AUTOMOBILISTI - SPORTIVI! - ATTENZIONE!!!
15.a MILLE MIGLIA
La schiacciante superiorità è da attribuirsi soltanto a:
BIONDETTI - su FERRARI 2000 - 1.o Assoluto
COMIRATO - su FIAT 1100 Sport - 2.o Assoluto e 1.o nella categoria
FRANCESCONI - su FIAT 500 - 2° nella categoria 750
Dette macchine e altre numerosissime erano montate con pistoni della MONDIAL PISTON C.o

Stitichezza guarita
TISANA KELÉMATA
disintossicante - decongestionante - catartica

Per Buenos Aires
volate con i quadrimotori della
ALITALIA
30 ore di volo Lit. 391.170
dal 26 maggio partenze ogni mercoledì da
ROMA
Informazioni e prenotazioni presso la vostra agenzia o presso l'agenzia "ALITALIA" via Bissolati n. 86, tel. 470-800, 470-900

al REPOSI
OGGI
GRANDE PRIMA
della Rivista Produzione REPOSI:
STASERA... E OGNI SERA!
12 quadri di RIZZO-BELLAMY
con le
16 Bellezze Italiane 16
RIZZO E DE REGE
i due comici irresistibili
OTTO SOUBRETTES
ELSA E GRADO
della Scala di Milano
LES CARLETTI
KIRA
del Teatro di Stato Russo
PARIS AND PARIS
Sullo schermo:
Ombre di Broadway
con GEORGE RAFT
JANET BLAIR
PAT O' BRIEN
PREZZI NORMALI
Rivista ore 16,15 e 21,15

Domani al DORIA
PETER LORRE

L'UOMO DALLA MASCHERA
con EVELYN KEYES
D. BODDOE - G. E. STONE
Regia: ROBERT FLOREY

VITTORIA AUGUSTUS
DOMANI

un SACCO D'ORO
UNA COMMEDIA BRILLANTISSIMA
deliziosamente interpretata da:
JAMES STEWART
PAULETTE GODDARD
CHARLES WINNINGER
HORACE KNIGHT
e i suoi irresistibili «CAVALIERI MUSICALI»
Esclusività G.D.B.

Un critico di Debussy

Quale sollecita critica, sagace, penetrante, meglio commentò il mirabile evento che fu l'arte di Debussy, e, autorevole e persuasiva, s'impose più di quella di Paul Dukas? Ancor oggi, a trent'anni dalla morte di Claudio, sembra la più attuale e giusta. La rileggiamo a conforto della nostra opinione, e a illuminazione del gran momento storico, già concluso e lontano nel rapido succedersi delle concezioni estetiche. E tuttora la stimiamo perspicace, diritta, nel confronto con tanti vincolati e ambigui scritti di valenti musicisti, variamente colti. Nel giudicare le apparizioni di quel nuovo artista, di tre anni più anziano, l'autore dell'*Apprenti sorcier*, di *Ariane et Barbebleue*, della *Péri*, purissime affermazioni d'uno spirito originale, provò come sapesse ascendere dalla magistrale analisi scientifica alla comprensione sintetica, ridurre il proprio potere musicale alla funzione sensibile occorrente al gusto dell'opera d'arte, escludere pregiudizi dalla valutazione, bene intendere la secolare evoluzione della creazione. Trattando di tendenze e forme di ogni tempo, secondo le occasioni offertegli da innumerevoli concerti e spettacoli a Parigi e altrove, pervenne a un'esemplare saggistica, la quale, benchè dedicata ai medi lettori della *Revue hebdomadaire* o della *Chronique des arts*, s'elevava persino in una prosa agile, tersa, e rifletteva la familiarità con i classici delle lettere e della filosofia.

Fra gli articoli che G. Samazeuilh ha scelto, risplendono settecento pagine (*Les écrits de P. D. sur la musique*, ed. Seli, Parigi), quelli su Debussy specialmente testimoniano dell'acume e della spaziosità mentale. Mentre alcuni critici, indifferenti all'espressione singolare e alla bellezza, scolasticamente esaminavano gli elementi strutturali di quell'inaudita musica, ne discutevano la legittimità, ne profetavano la fortuna o la fine; e altri si affaccendavano a classificarla fra le già divergenti tendenze ottocentesche, e a compararla formalmente con poemi sinfonici e drammi di altra origine, Paul Dukas ne scorgeva l'unità sentimentale e sonora, l'intimità poetica, ne misurava il pregio, sgombro l'animo e il pensiero d'ogni dannosa passione.

Dalla conoscenza delle opere giovanili di Debussy fino al *Quartetto*, egli derivò un parere, che ora sembra già conclusivo. E' un lirico, diceva, pel quale la musica è non una leva dell'espressione, ma l'espressione stessa. Se intona un testo, quasi lo parafrase, fissandone in suoni le impressioni. Nel *Quartetto*, dove l'intensità timbrica non predomina sulla espressione, come pare a prima vista, espone sentimenti musicali specifici, non generici; tutto è chiaro, nitidamente disegnato, malgrado la piena libertà della forma; l'essenza melodica, concentrata, ma molto sapida, procede sul tessuto armonico come sur un sontuoso tappeto, sapientemente adorno di colori strani e non sgargianti; l'armonia, impregnata così di una originale poesia, non è mai urtante e dura, malgrado le audacie; accordi multipli, dissonanti senza crudezza, suonano più armonici delle consonanze. Scriveva così nel 1894, e non escludeva un'allusione alla complessità e all'ideologia dell'arte di Wagner.

Più tardi, trattando dell'*Après-midi d'un faune* e dei *Nocturnes*, ne notava la continuità stilistica e la varietà dell'aspetto. Anche qui il musico aveva risolto in una serie di sensazioni, non in diretti riflessi o echi e traduzioni, la suggestione d'una visione della natura o della immagine d'un poeta, Baudelaire o Verlaine o Mallarmé. Osservando *Nuages*, che più d'uno intendeva visualisticamente, poichè lo stesso Debussy aveva accennato a sue impressioni decorative, ammetteva una lontana allusione al fatto naturale, ma ammirava il modo simbolistico e l'imponderabilità dei contributi utili all'evocazione. Riconosceva dunque il carattere perenne dell'arte e la relazione ineliminabile della fantasia dell'artista con la realtà. E più lodava *Fêtes* per lo scintillio dell'immaginazione e la conciliazione del rumoroso col piacevole, una tenue orchestrale meravigliosa.

Davanti a *Pelléas et Mélisande* subito pronunciò la grande parola: capolavoro. E, conoscendone le attenuanti a colore, pubblico e critici, che non erano in grado di intendere al primo incontro una opera teatrale tanto diversa dalle più note e care, celebrava la perfetta fusione del mezzo musicale col verbale, e l'immedesimarsi della musica nell'azione drammatica. Incantato, quanto noi ancor oggi dinanzi a quell'alta poesia scenica, considerava soprattutto importante l'affinità temporale ed estetica dei versi e della musica, ed era tratto a sentir stridente, in altri casi, la congiunzione di quei due mezzi espressivi. Ma in ciò teorizzava erroneamente, poichè se la concomitanza maeterlinckiana - debussyana è in certo grado sensibile ed efficace, più vale l'impronta creatrice di Debussy su tutte le tecniche concorrenti nell'opera scenica. Riparlando nel '23 della stessa partitura, ammoniva chi l'aveva accolta come salutare antitesi al dramma wagneriano: il problema dell'opera resta di fatto insoluto.

E tale resterà, in attesa delle sempre rinnovate soluzioni dei singoli creatori. Il «capolavoro» dei nostri tempi è ancora *Pelléas et Mélisande*.

A. Della Corte

Il generale Eisenhower, ha rifiutato definitivamente di presentarsi candidato alla successione di Truman. Vive ora con la consorte e il figlio nel ritiro di Columbia

IL DIARIO DI CIANO

Odio ai borghesi

"Li terrò in piedi a suon di calci,, afferma Mussolini. Ma nessuno legge più i suoi articoli - Preoccupazioni per il ricevimento di Hitler

12 novembre 1937. — La stampa ha fatto gran rumore sul mio incontro con Perth. Dio sa cosa sarebbe avvenuto se avessi accettato di incontrarmi con Eden. Però, conviene registrare che qualche cosa avviene e un certo sgelamento si è ormai prodotto. Hotta *(Ambasciatore giapponese a Roma)* ha ringraziato dell'atteggiamento nostro a Bruxelles *(la conferenza di Bruxelles aveva lo scopo di risolvere il conflitto cino-giapponese)*. Prega però di non ritirare la delegazione che serve ancora ad impedire decisioni ostili al Giappone.

Ricevuto l'ambasciatore del Brasile. Gli ho detto la nostra simpatia per l'azione di Vargas *(il colpo di stato col quale Vargas fondò la dittatura in Brasile)*, e gli ho promesso l'appoggio degli italiani. I quali, specialmente quelli che risiedono a San Paolo, per evidenti ragioni di influenza locale non sono molto favorevoli all'integralismo *(era un movimento di tipo fascista)*.

Scandalo a teatro

Colloquio con Philips *(ambasciatore degli Stati Uniti a Roma)*. Lunga esposizione della situazione che ha determinato e che è sorta dal Patto Tripartito *(Roma - Berlino - Tokio)*. Gli ha fatto impressione il libro di Delbos «Expérience Rouge», in cui si parla della preparazione moscovita per la rivoluzione in Spagna.

13 novembre. — Interessante colloquio col duce. Ha preso lo spunto da una mia segnalazione, per lanciarsi a visiera calata contro la borghesia, tuttora antifascista. In realtà da qualche sera il Teatro Argentina è centro di un comizio antifascista per la rappresentazione del «Napoleone unico» di Raynal, opera in cui situazioni, personaggi e battute hanno facili analogie. Accusa le classi intellettuali e borghesi di viltà, di pigrizia, di amore di quieto vivere ed ha affermato che finchè vivrà li terrà in piedi «a suon di calci negli stinchi». «Quando finirà la Spagna inventerò un'altra cosa; ma il carattere degli italiani si deve creare nel combattimento». Ha proibito la commedia. Platone censurava l'Odissea, e persino la musica se sembrava fiacca e deprimente.

Barella mi ha parlato del Pop. d'Italia. Non riesce a diffonderlo: fenomeno che si collega con l'antifascismo borghese. Gli stessi articoli del duce, se non si spendono migliaia di lire di strilionaggio e non si mobilitano le forze del Partito, non fanno aumentare la vendita. Pensare che il duce crede che gli italiani li attendano con impazienza, i suoi articoli. La borghesia spesso, fa schifo.

E' quella borghesia che è già in solluchero per le inesistenti trattative con Londra. Avrei voglia di ristabilire con un'*Informazione Diplomatica* la verità dei fatti.

14 novembre (domenica). — Conde *(ambasciatore spagnuolo a Roma)* mi ha intrattenuto sulla cessione del *Pepe* e *Poino* alla Marina spagnola. Cavagnari fa difficoltà perchè non è ancora stata pagata la quota di settembre dei due sottomarini venduti. I nostri marinai hanno sempre osteggiato l'impresa spagnola. Odiano ogni cosa che rischi di mettere in rischio un motoscafo della loro flotta... Sono degli ultimi cultori di quel diritto internazionale che, per far bene la guerra, dovrebbero spregiare.

Don Juan *(figlio dell'ex-re Alfonso XIII)*, erede al trono, chiede di vedermi. Ci vuole molta cautela benchè io creda alla necessità della restaurazione in Spagna.

15 novembre. — Nel pomeriggio riunione del Comitato per il ricevimento del Führer. Intendo che tutto sia perfetto. Per questo ho cominciato con sei mesi di anticipo l'organizzazione. Tutti, ieri, hanno risposto con slancio. Il problema più delicato è quello dei rapporti col Re: il Führer mi ha fatto dire da Hess che non vorrebbe risiedere al Quirinale. Almeno un giorno dovrà andarci. Penso di scindere la visita in due parti: visita al Re e visita al duce. Bisognerà lavorare con molto tatto. La materia è difficile e la critica è pronta.

Bismarck

16 novembre. — Mussolini era molto contento per la dichiarazione di Aldovrandi a Bruxelles: un no netto. «Finalmente ho la diplomazia che mi piace» mi ha detto. E mi ha parlato lungamente della necessità di riscattare l'Italia dalla fama di paese infedele. Bismarck diceva che non si può fare una politica con l'Italia: è infedele come amica e come nemica. Le manifestazioni come quella di ieri provano che l'Italia fascista non è più l'Italia delle combinazioni, cioè l'Italia puttana delle Democrazie.

Chang Kung Pao mi ha chiesto di sondare a Tokio, a mio nome, le condizioni eventuali di pace. Mi ha lasciato capire che il riconoscimento del Manchukuò potrebbe venire accordato.

Von Hassel mi ha parlato contro Schuschnigg. Si sarebbe espresso con un suo ministro in favore di un accordo con Praga e quindi con le Democrazie occidentali. Ho detto di non credere all'informazione: Schuschnigg sa che ciò vorrebbe dire il nostro abbandono e quindi la fine dell'Austria.

Ho portato dal duce Don Juan, futuro Re di Spagna. Il duce gli ha detto che è più facile fare una politica sociale alle monarchie che non alle repubbliche, perchè hanno bisogno di meno compromessi. Ha consigliato di poggiare il regime sulle masse rurali, più fedeli e meno nervose delle città. Ha detto di dare alla Spagna un'anima imperiale. La guerra civile di oggi è la conseguenza del crollo psicologico del 1898, che determinò la vivisezione dell'animo spagnolo e la disperazione per un futuro non più degno del passato.

(Copyright «La Nuova Stampa»)

Il processo delle streghe

14 anni al figlio e 7 alla figlia - La madre in manicomio

Bologna, 24 maggio.

La fosca tragedia di Tiola di Castel di Serravalle ha avuto stamane nell'aula della nostra Corte d'Assise affollata da un pubblico d'eccezione, il suo drammatico epilogo. Alle 9,30 il Presidente ha dato la parola all'ultimo patrono della difesa, avv. Gaudenzi, che ha parlato in favore dell'imputato Vittorio Lucchi. L'oratore ha sostenuto l'infermità di mente del suo raccomandato e ha concluso la sua arringa invocando dalla giuria un verdetto che abbia a far risplendere sui vivi e sui morti «solenne ed invitta la luce della verità e della giustizia umana».

La Corte, quasi dopo due ore di permanenza in camera di consiglio, ha emesso fra il più assoluto silenzio la sentenza: Vittorio Lucchi, ritenuto responsabile di omicidio volontario, ed in riconoscimento del vizio parziale di mente è condannato a 14 anni di reclusione; Clarice Lucchi è condannata a 7 anni di reclusione per concorso in omicidio, riconoscendo anche a questa imputata la semi-infermità mentale; per Anna Maria Fornaciari è prescritto il ricovero in un manicomio criminale per un periodo non inferiore ai cinque anni; Pietro Muzzarini, il vecchio mago di Marzabotto è assolto per non aver commesso il fatto.

Un marito scappa di casa con una diciassettenne

Casale, 24 maggio.

L'improvvisa scomparsa del concittadino Franco Ferraris, conosciutissimo in città, per una sua autorimessa, con annessa scuola-guida, ha suscitato i più disparati commenti. Il Ferraris vendeva alcune settimane fa tutto quanto possedeva e lunedì scorso scompariva. La polizia di Casale apriva un'inchiesta sul fatto, e la moglie faceva subito sapere che il marito era scappato con la diciassettenne Tina Baldovino. A conferma di tale affermazione, si apprendeva che anche la ragazza era fuggita di casa.

Oggi si è avuto il colpo di scena: i due colombi, arrestati in un albergo di Genova, dove si erano recati per emigrare nel Venezuela, sono stati tradotti sotto buona scorta a Casale e passati alle carceri giudiziarie. La notizia, diffusasi in tutta la città, ha fatto nascere molti commenti.

Hamsun, il maledetto

Il poeta è morto nel cuore dei norvegesi - Allo strano processo di Grimstad disse della sua sordità, dello spaventoso isolamento tra gli invasori, poi tacque per sempre - Il suo collaborazionismo fu una candida incapacità di capire

(Dal nostro inviato speciale)

OSLO, maggio.

Arrivai in Norvegia con il nome di Knut Hamsun nel cuore. (Voi tutti sapete chi è Knut Hamsun, non è possibile che ognuno di voi non abbia letto almeno un libro, sia pure un libricino, di questo scrittore, forse il più grande scrittore vivente del mondo, a paragone del quale i bislacchi semplicismi dei romanzieri americani fanno sorridere; e fanno addirittura ridere le angoscie manierate e talvolta pornografiche di quasi tutti i narratori contemporanei europei, da quelli francesi, a quelli italiani).

Knut Hamsun compirà 89 anni in agosto

Arrivando in Norvegia, dunque, avevo il pensiero fermo su Hamsun: cercherò di vederlo, mi dicevo, di toccarlo con un dito (sì, ecco, di stringergli la mano); sarà come se toccassi i grandi boschi di betulle, i fiordi ghiacciati e quei cuori nei quali i sentimenti sono bianchi abbondanti e paurosi come la neve. Questo pressappoco mi dicevo; poichè un poeta vero e genuino riassume sempre il suo Paese.

La prima volta che parlai di Hamsun, ad Oslo, dovetti subire una amara delusione. Pronunciando il suo nome con amore io ritenevo di rendere omaggio alla stessa Norvegia, agli stessi norvegesi. Ed ecco, al contrario, essi se ne sentivano offesi. Questo fatto accadde in casa di una gentile signora, moglie di un ricco armatore, persona colta ed elegante come del resto la più parte di coloro che quel giorno essa riceveva. Io avevo detto semplicemente: "Prima di lasciare la Norvegia, tenterò di vedere il vostro Hamsun, il vostro grande Hamsun che io amo con vera devozione". Alle mie parole un'atmosfera di gelo passò fulmineamente paralizzando la sala. Qualcuno aveva tossito come a voler coprire, un mio amico italiano mi aveva urtato il braccio. Pensai che Hamsun fosse morto di recente, e che quella tale signora fosse una sua parente o qualcosa di genere. Lasciai cadere l'argomento, girai il discorso, agevolato in questo da quei bravi norvegesi i quali parevano volermi venire in aiuto. Più tardi, uscito da quella casa, il mio amico mi spiegò tutto.

Profferire il nome di Hamsun, in Norvegia, è come profferire una parola scorretta, forse addirittura una parola sconcia; desiderare di vedere Hamsun è offendere l'amor proprio dei norvegesi; qualcosa come quello che avvenne per Oscar Wilde in Inghilterra. Le colpe di Knut Hamsun non hanno nulla di comune con quelle di Wilde. In certo senso Hamsun è un uomo puro come il ghiaccio. Nei suoi libri palpita Gesù Cristo, vige, cioè, l'afflato d'una larga ed elementare pietas universale informata a massime di ordine eterno e ai più sostanziali imperativi della poesia. I norvegesi stessi lo sanno, e fino allo scoppio dell'ultima guerra, hanno letteralmente adorato il loro massimo scrittore. Senonchè Hamsun ha tradito il loro amore collaborando con i tedeschi durante l'occupazione nazista. Da quel giorno egli è morto nel loro cuore così come è morto Wilde nel cuore degli inglesi. Non che essi ne discutano minimamente la statura d'artista, la misura, per così dire, poetica; egli è morto nel senso che essi hanno voluto dimenticarlo, che essi non vogliono sentirne parlare. Se chiedete a un libraio norvegese di vendervi un libro di Hamsun, gli date un dolore. Egli vi passerà il volume sotto banco, incartato, come vi vendesse un oggetto vergognoso, una marchandise prohibée, pur avendo la precisa nozione di darvi un concentrato dell'anima della Norvegia.

Estrema avventura

A tale spietata punizione Hamsun ha reagito con la indomita fierezza del suo carattere iroso, egocentrico e sprezzante comportandosi precisamente come qualcuno dei protagonisti dei suoi libri. Non ha voluto più vedere nè ricevere nessuno, fatta eccezione dei suoi figli, si è rinchiuso nella sua proprietà terriera di Nörholm, vicino a Grimstad (acquistata da lui con il provento delle sue opere già nel 1919); non ha compilato memoriali e difese di sorta, ha continuato a scrivere libri; altrettanto belli e puri di quelli scritti prima della guerra.

Ma forse voi volete sapere in che cosa sia consistita la collaborazione con i nazisti di questo scontroso poeta. Ecco, al tempo dell'occupazione tedesca egli aveva ottantuno anni, ma completamente sordo e già assai distaccato dalla vita. Non capì bene di che cosa si trattasse, non leggeva giornali. Hitler dette ordine che fosse circuito, che gli fosse presentata l'impresa germanica come una rinascita dei popoli nordici. Egli scrisse articoli sui giornali norvegesi appunto in questo senso: un posto elevato per la Norvegia in un mondo germanico. I tedeschi riuscirono a portarlo al congresso degli scrittori europei a Vienna, organizzato dall'Asse, per sfruttare la sua celebrità; così una volta lo condussero da Hitler che lo accolse con falsa umiltà e falsa devozione. Ma isolato nella sua totale sordità e nella sua profonda solitudine di vecchio, egli non fece nulla di attivo. Lo stesso Goebbels affermò a un certo punto che non valeva la pena di occuparsene, che si trattava di un insignificante rudere. In realtà quella di Knut Hamsun è l'estrema avventura di un vecchio che alle soglie della morte non ha più la possibilità di percepire il vero sapore delle cose terrene; e indifferentemente confonde il fiore con il cardo.

Io sono riuscito a procurarmi il testo del processo che la Norvegia celebrò contro Hamsun nel dicembre del '47. E' un documento drammatico del mondo nordico; è una significativa pagina della biografia d'un grande scrittore. Il processo si svolse a Grimstad, nel Nordland, in una stanzetta che poteva contenere al massimo venti persone. Il giudice era un giovane magistrato, i consiglieri due pacifici abitanti che si fecero attendere per finire di sorbire il caffè. Difendeva Hamsun l'avvocatessa Sigrid Stray, sua legale da molti anni. La richiesta del pubblico ministero consisteva in una multa di mezzo milione di corone. A un certo momento la luce si spense, si dovette continuare con un paio di lampade collegate a batterie d'automobile. Hamsun si lamentò di non poter leggere e il figlio Arild gli procurò una lanterna a petrolio. D'altra parte il vecchio non si avvide che l'udienza era cominciata con molto ritardo. Allora la sua profonda voce di sordo risuonò complicata nella stanza. «Sono i giudici coloro che stanno seduti laggiù?», gridò con asprezza indicando i tre giovani magistrati. C'erano dei fotografi, e lo irritavano con i loro lampi al magnesio. Puntò il dito contro uno di essi, il lungo magro dito, ed esclamò: «Perchè quell'uomo deve stare lì e potermi puntare senza sosta? E' triste che io debba vivere questo giorno» Dopo qualche minuto fu preso da buon umore, salutò i figli Tore e Arild, salutò i generi iniziando una conversazione, dimentico che ci fosse un processo. Finalmente la avvocatessa Stray riuscì a farlo tacere e l'accusatore Odd Vinje dimostrato che egli era stato membro del Nasjonal Samling, il partito di Quisling, lesse qualcuno dei suoi articoli. Ascoltando gli attacchi del padre contro l'Inghilterra, il figlio Arild — in stivali e calzoni da cavallo, camicia aperta e capelli arruffati, — rideva soddisfatto.

Violenta invettiva

Improvvisamente la scena cambiò. Bisbetico e di umore nero il vecchio si alzò in tutta la sua altezza (la quale non è poca) e iniziò un'orazione di stile perfetto e di violenza inaudita che tolse il fiato al tribunale e al pubblico, sbalorditi e ammirati. Ritto, martellando l'aria con il lungo braccio, avvolto in un nero cappotto di taglio fine secolo, lo sguardo orgogliosamente appuntato sul giovane giudice, egli parlò con voce vibrante, quasi non fosse più sordo, gli occhi pieni di lacrime. Egli descrisse lo spaventoso isolamento nella sua totale sordità, abbandonato dai compatrioti alla mercè dei tedeschi che gli erano sopra giorno e notte. «Mesi, anni, durante tutto il periodo della occupazione fu così; mai mi pervenne una breve lettera, io sedevo nella mia stanza con me stesso e la mia sordità, mai un sia pur piccolo segno dal di fuori... Io avevo amici sia fra i quislinghiani che fra gli jössinger (gli antinazisti), ma chi mi dette un consiglio? Forse il mondo si credeva troppo buono per questo».

Hamsun parlò lungamente, con voce sdegnosa, quasi non trattasse di sè, ma di un suo personaggio. «L'onorevole tribunale, e voi che sedete in questa sala, tutti sarete dimenticati, il vostro nome diverrà polvere. Io ho il tempo d'attendere, morto o vivo, altra volta, fino a tempi migliori, un altro tribunale...». Disse: «Sorgerà un giorno, anche domani, poichè verranno certamente altri giorni dopo questo... Mi è assolutamente indifferente come diavolo vada oggi la faccenda...» Così chiuse, precisamente come se parlasse già dalla tomba e nello stesso tempo dalle pagine della storia letteraria del mondo. Si chinò con un sorriso trionfante, ossequiosamente corretto, e tornò a sedere al suo posto, tranquillo, immerso nella sua vecchiaia e nella sua sordità. Fu condannato a mezzo milione di corone di indennizzo allo Stato. Non disse più parola. Da allora non ha detto più parola a persona viva, fuor che ai suoi figli.

In realtà attende la morte, con la certezza che dopo i norvegesi lo ricorderanno. Non di rado i contadini della campagna di Grimstad vedono una lunga, una allampanata figura nera camminare concitatamente per i campi, solitaria. «E' Knut Hamsun», dicono; e volgono la testa.

Virgilio Lilli

OCCASIONI

LE BICICLETTE

Quando cominciano a spuntare i fiori nei prati si vedono apparire sulle strade le biciclette. Sono diventate anch'esse un indizio della bella stagione e seppure se ne incontrano anche d'inverno montate di solito da uomini infagottati, rappresentano allora i sempreverdi, gli abeti, i pini: piante troppo gravi e severe per suscitare immagini di letizia.

Vanno le biciclette leggere e silenziose ogni giorno più fitte portando giovani e ragazze dalle vesti fiorite, seguiti da un'invisibile scia di aria frizzante o incontro al vento e alla breve pioggia d'aprile. La loro voce è un trillo come di allegro uccello, il loro fruscio è dolce come il volo di una rondine. Hanno bisogno soltanto per andare della forza di chi le guida, servono e sono servite, docili, svelte, capricciose soltanto se il guidatore è distratto. Sono entrate ormai nel nostro paesaggio familiare, hanno perduto la primitiva meccanicità e con le carrozze e i calessini hanno assunto un senso poetico. Pareva alcuni anni or sono che dovessero scomparire come divorate dalle prepotenti schiamazzanti motociclette e certuni già le guardavano con inconsulto disprezzo. Ma adesso sono più numerose che mai e più gentili, più snelle, portano anche le più umili speranze verso la campagna.

Forse fra qualche anno il loro secolo d'oro sarà tramontato, nuovamente la gente prenderà a disprezzarle e nel giudizio comune esse sostituiranno il bastone del vagabondo. Ma saranno a noi sempre più care; e ricorderemo con nostalgia i tempi del loro trionfo, quando ad ogni inizio di primavera riappariranno sulle strade veloci e leggere a portare intorno giovani e ragazze dalle vesti fiorite.

G. B. Angioletti

Passano le tappe la situazione non muta

Ragionano e non lottano i due super-assi del "Giro,,

(Dal nostro inviato)

Bari, 24 maggio.

C'era dunque non poco di vero nella voce secondo la quale i corridori avevano stabilito di comune accordo di fare in passeggiata i primi 300 chilometri della Pescara-Bari, limitandosi a lottare per la vittoria di tappa negli ultimi 30. La voce è stata confermata non solo dalle dichiarazioni di alcuni corridori e direttori sportivi, ma dal provvedimento della Giuria di incamerare tutti i premi di tappa come punizione per il comportamento poco sportivo di quanti hanno voluto così protestare contro la dose troppo carica di chilometri che hanno dovuto sorbire. Chi, come me, è purtroppo vecchio del mestiere, sa che fatti simili non sono nuovi e che l'accordo più che dolosamente organizzato viene spontaneo e accettato da quasi tutti senza proteste. Con ciò non voglio davvero dire che ci si debba passare sopra, e benissimo ha fatto la Giuria a punire come ha punito, perchè il corridore ha da fare il corridore sul serio e non come gli resta comodo o gli viene suggerito; egli conosce prima di partire il programma del Giro, e se non gli piace può starsene a casa. Per questa volta se la sono cavata con poco, perchè chi ha perso di più è Leoni cui sarebbero spettate 30 mila lire, che però avrebbe dovuto dividere con i suoi compagni, cosicchè si può dire che ognuno ne ha perse circa 5 mila. Poca cosa in confronto alle legnate che si sono viste offrire dalla gente che, informata in anticipo dal giornaletto volante del loro sciopero e vedendoli passare in ritardo, voleva dare loro una lezione da... reazionari sportivi.

Il caso Pagliazzi (costui è un gran bravo ragazzo che, forse, s'è lasciato trascinare a un gesto poco simpatico dagli umori dei più grandi di lui) è stato risolto solo in parte. La multa di 3000 lire che gli è stata inferta vuol dire che è stato accertato il fatto di cui era incriminato e che ieri vi ho illustrato, mentre il deferimento all'U.V.I. prelude a un aggravamento di punizione.

I corridori devono mettersi in mente che ognuno può fare la corsa che vuole. Chi vuole fare una passeggiata la faccia (e noi e gli sportivi saremo padroni di criticarli) ma chi vuol farla sul serio non deve essere mandato a finire nel fosso.

Senza drammatizzare quanto è successo ieri, dobbiamo augurarci che, ripetendosi, non venga a gettare un'ombra di discredito sulla grande manifestazione nazionale.

Questi spiacevoli fatti vanno considerati specialmente come spiegazione di quello che sta avvenendo o, meglio, non sta avvenendo al Giro. Tutti sanno che esso è basato essenzialmente sul duello Coppi-Bartali. E, invece, dopo aver visto venir fuori Cottur in maglia rosa, stiamo aspettando da otto giorni di veder entrare in scena quali primi attori i due «super assi». Ma essi, dopo una breve entrata, dirò così, forzata, nella Torino-Genova e un'altra nella Parma-Viareggio, si sono ritirati sotto la tenda e nessuno li ha visti più.

Ci sono state tappe brevi e tappe lunghissime, tappe facili e tappe durissime, ma nessuna ha servito a impegnare a fondo i due rivali per muovere all'assalto della maglia rosa. Il cui direttore stamattina si augurava che Di Vittorio venisse a organizzare fra i corridori uno sciopero al giorno. Eppure il Giro non può andare avanti così stentato e anemico se non lo si vuol vedere perdersi alla deriva. Bartali non è mai stato così impressionante per sicurezza e prontezza. Coppi è arrivato alla sua piena forma, e bisogna che i due si decidano al più presto a entrare in azione per dare soddisfazione agli sportivi che li seguono con fin troppa fiducia. E' troppo poco aspettare che la sfortuna offra lo spunto per attaccare l'avversario. Ci vuole iniziativa, coraggio, volontà. Non è improbabile che la riunione avvenuta oggi al quartiere dei bianco-celesti preluda a un cambiamento di tattica dello squadrone in mano di Tragella. Il quale può disporre anche della pedina riserva Ronconi, ormai stufo di fare la guardia del corpo a un Coppi che vuole stare ad aspettare.

Per parte sua Coppi, che muore dalla voglia di vincere una tappa, deve convincersi che il sistema sinora da lui usato non è il più adatto a dargli quella soddisfazione: egli non può vincere che per distacco, oppure in volata con uomini selezionati in montagna, cioè deve cercare la battaglia perchè finchè la eviterà rimarrà al di sotto della fama che lo circonda. Purtroppo il timore di fare le spese per Bartali stronca la sua iniziativa e viceversa.

Domani il percorso offre un ottimo campo per gli scalatori di forza. Forse dovremo rassegnarci a vedere poco di interessante fino a Foggia, cioè per 130 Km. Ma la salita di Ariano di Puglia potrebbe cominciare a dare movimento alla corsa; quella della Serra, più breve ma più dura, è in grado di produrre una profonda selezione, e quella di Montefort e Irpino, per quanto meno severa, può dare il colpo finale ai meno solidi alla distanza.

Ma io escludo che su questi tre colli Coppi possa staccare di forza Bartali e tutti e due, invece, potrebbero porre in difficoltà Cottur, Martini e Brignole che li precedono in classifica. La fatica però sarebbe inutile se i due non fossero poi d'accordo nel decidere le sorti della giornata fra loro sul traguardo. Siccome mi permetto di mettere in dubbio questo accordo (perchè pare che l'uno e l'altro intendano venire alle mani solo nella Firenze-Bologna, cioè sulle Piastre e sull'Abetone) ritengo più facile che la tappa venga risolta al campo del Vomero dopo l'ultimo scontro sulla salita che vi conduce.

GIUSEPPE AMBROSINI

Leoni ha confermato le sue doti di velocista. Due tappe sono già state vinte dal reatino che è prezioso gregario di Bartali. (Foto Moisio)

Le condizioni di Boniperti, duramente colpito domenica alla coscia destra, sono notevolmente migliorate, al che è da ritenere quasi certa la sua presenza in campo giovedì contro il Vicenza. Anche Sentimenti III è ormai ristabilito dallo stiramento che lo affliggeva fin dalla partita di Napoli. L'allenatore Chalmers vorrebbe includerlo in squadra già dopodomani, affidandogli il ruolo di ala sinistra. Una decisione sarà presa oggi dopo una prova pratica.

La somma a disposizione dei giocatori della S.I.S.A.L. è risultata questa settimana di L. 44.610.000 e ai 379 giocatori che hanno totalizzato 12 punti sono toccate lire 43.395. Sono spettate lire 1372 ai 26.874 che hanno totalizzato undici punti.

Camera di Commercio di Milano

AVVISO

La «Compagnia Italiana Westinghouse - Freni e Segnali» con sede in Torino, via Pier Carlo Boggio, 20, costituita il 15 novembre 1906 rogito Treppati, con capitale di L. 165.000.000 interamente versato, ha chiesto l'ammissione alla quotazione ufficiale alla Borsa valori di Milano delle proprie azioni del valore nominale di L. 275 e venale di L. 1200 cadauna come da certificato peritale 23 aprile 1948 del Comitato direttivo degli agenti di cambio di Torino.

Milano, 29 aprile 1948.

p. Il Presidente DANELLI — Il Segretario BATTAGLIA

Prodotti chimici per analisi colori. e per microscopia — CIBA — Chiedere listino alla Ditta Succ. G. R. DURONI — TORINO - Via Cavour, 15

Non invecchiate troppo presto

Avanzando negli anni, fate attenzione a certi sintomi di debolezza renale, come disordini urinari, necessità di alzarvi di notte, vertigini, emissione dolorosa dell'urina. Mantenete attivo il vostro apparato urinario durante l'età media, stimolandolo con le Pillole Foster per i Reni. In ogni Farmacia. Dep. Gen. C. Giongo S. A. - Milano.

ARTERO — DISEGNO - INGEGNERIA — Proprie fabbricazioni di TAVOLI - TECNIGRAFI — VENDITA ANCHE A RATE

RADIO INDUSTRIALE VALENZA — Via G. Giolitti, 9 - Telef. 46-670 — Novità appar. radio FRONOLA 5 valvole - 4 onde L. 38.000 — VENDITA RATEALE DODICI MESI

SPORTINIA — «Il villaggio nella pineta» metri 2170 — GITA FLOREALE Giovedì 27 (Corpus Domini) in pullman e seggiovia — Prenotazioni: Via XX Settembre 51, tel. 45-763

MALATERRA — TUTTE MACCHINE CUCIRE

SONO IN VENDITA N. 3 vetture per trasporti funebri per adulti ed una per infanti. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Comune di Moncalieri.

MEDICINALI — NUOVA SERIE SPECIALITA' apparato respiratorio concedonsi RAPPRESENTANZE — Scrivere casella 00 X - S.P.I. MILANO

TRAVI e POUTRELLES SINISTRATE

BICICLETTE A RATE — MOLLO - Via Bruxelles, n. 9 angolo Passalacqua (tra P. Sosa e Piazza Statuto) — GARANZIA UN ANNO — Prezzi ridottissimi - Tutti i tipi SENZA ANTICIPO — CUCCIOLO - MOSQUITO L. 5000 mensili — PRONTA CONSEGNA

ENDOCRINE — CURA DELLA SOLA IMPOTENZA — esaurimenti, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce deficienze giovanili — Cure pre-postmatrimoniali — Orario 9-12; 16-18 Festivi 9-11 — Dr. CARLETTI, p. Esquilino 12 ROMA — Non si curano malattie veneree

VENE VARICOSE — EMORROIDI - RAGADI e FISTOLE ANALI — SENZA OPERAZIONI — Istituto Medico Specializzato Dir. Comm. Dott. M. CICERO Via S. Secondo 43 Telef. 45-237 visite dalle 10-12; 15-19

Dr. BALLARIO Specialista in Malattie della Pelle e Sifilo-Veneree e in Ginecologia - Sale separate — Via Goito 8 (angolo via Pio V), P. 3.

Prof. V. MARZOCCHI - Tel. 81-096 Specialista veneree e pelle — Via Accademia Albertina, n. 31 — Feriali ore 8.30-10 - 14.30-19

Dott. CASALEGNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree — Via XX Settembre, 46 Cure moderne Ore 9.30-12 e 15-18.30

Dott. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree — Via Vanchiglia 6 — Tel. 82.719 — Ore 9-12 e 15-18. Salette separate.

Dottor EPREMIAN - Specialista Malattie Pelle Veneree - Tel 45-476 — Ore 9-12 e 15-19 — Festivi 9-13 - Sale Separate

Ostetrica Abbriata-Reggo Via Po 2, vicino Piazza Castello — Telefono 43-104 - TORINO

CIMICI Distruzione garantita Dr. A. MAGNI XX Settembre 44. Uff. 12550. Casa 54292

I prezzi sotto il Maglio!

Nuovi articoli: Federe - Asciugamani spugna - Scendiletti - Guide per terra (passatoie) L. 199

Calderino - Magazzini sotterranei in fondo al cortile Via Mercanti 8 - vicino a Via Garibaldi - non si arresta nello sbaraglio dei prezzi:

al Madapolam puro cotone, bianco e colorato	a L.	135	il metro
alle Camicie uomo confezionate setificate	» »	699	caduna
alle Mutande uomo confezionate setificate	» »	149	»
agli Strofinacci cucina a quadri, confezionati	» »	69	»

Si aggiungono ora i seguenti articoli:

Federe cotone candide, orlo a giorno	a L.	199	caduna
Asciugamani spugna colorati con frangia	» »	199	»
Scendiletti fantasia	» »	199	»
Guide per terra (passatoie)	» »	199	il metro

E ancora:

Impermeabili americani [illegible] (giacca e pantalone) a L. 650 il capo.

Grandiosa partita di tappeti da terra per sale e salotti, nonchè scendiletti in tutte le misure a prezzi dimezzati e di semplice realizzo.

Montagne di materassi confezionati con traliccio puro cotone ritorto ridotti a sole lire 3000 caduno.

Telerie puro cotone ottime ogni altezza fino a 240 cm.

Lenzuola cotone e miste una e due piazze.

Camicerie uomo popelin e seta, prezzi bassissimi.

Eppoi: tovaglioli 100, tela opaca biancheria tutte le tinte, opaline colorate, [illegible], drapperie uomo, camicie donna, satin, pelle ovo, copriletti, completi impermeabili, *insomma tutti gli articoli per casa, letto e persona a prezzi imbattibili.*

Prezzi speciali per negozianti e rivenditori.

Occasione senza precedenti in Tute da Lavoro per Operai.

Tutti devono subito approfittare della eccezionale occasione: Enti, Istituti, Collegi, Alberghi, Imprese, approfittatene.

Non confondete: Calderino, via Mercanti 8, Torino, magazzini sotterranei in fondo al cortile.

Gli stessi articoli agli stessi prezzi sono pure in vendita a:

Genova: Galleria Torricelli, via XX Settembre 142 R.
Pinerolo: Emporio Economico, piazza Cavour.
Asti: Magazzini del Popolo, corso Alfieri 88.
Novara: Da Mortara, corso Italia 27.
Cuneo: Bruno Prunotto, piazza Seminario.
Fossano: Gazzera, via Roma, 184.
Mondovì: Martini, via Meridiana.
Vercelli: Turina, piazza Cavour, 5.
Alessandria: Gusberti, piazza Libertà, 15.
Saluzzo: Fassi, via Savigliano 22 e Mensa, piazza Vittorio, 14.
Biella: Splendor, San Filippo, 19.
Bra: De Paoli, via Vittorio Emanuele, 262.
Tortona: Martina Bili, via Emilia, 63.
Savona: Parola, via Mordi 2.
Torre Pellice: Donna.
Aosta: Ditta Torrione, via S. Anselmo, 28.
Susa: Ditta Garagozzo, via Roma, 42.
Dronero: Succ. Berione.
Alba: Musso, v. Vitt. Em. 14.
Ivrea: Parmegiani, via Palestro.

ZEPHIR
WALLY EXPORT
SUSA
TESSUTO PURO COTONE MAKO'-COLORI INALTERABILI
MARCHIO E NOME DEPOSITATI STAMPIGLIATI IN CIMOSSA
Vasto assortimento nei migliori negozi
COTONIFICIO VALLE DI SUSA · TORINO

SALSOMAGGIORE 120 Km. da MILANO e BOLOGNA

HOTEL CENTRALE Aperto da Aprile a Novembre
Trattamento famigliare — Pensione completa L. [illegible] giornal.

GRAND HOTEL MILANO Aperto dal 29 Maggio al 15 Novembre
Pensione da L. 3.460
1.a Cat. assoluta *Grande giardino, ogni comodità. [illegible] bagni curativi annessi alle camere*

GRAND HOTEL TERME Aperto dal 28 Agosto al 15 Novembre
Categoria extra — *Grande Parco, tennis, taverna di lusso dancing*

TUTTE LE CURE TERMALI CON LE ACQUE PIU' RICCHE DI JODIO — *Bagni, fanghi, irrigazioni — Inalazioni, polverizzazioni*
nei moderni stabilimenti degli alberghi

SICURA GUARIGIONE dei più ostinati reumatismi, delle fratture, delle malattie ginecologiche, respiratorie, del ricambio, ecc.

Informazioni e prenotazioni:
S.p.a. «I GRANDI VIAGGI» - MILANO: Via Com. Giardino, n. 9 - Telefono 85-926
TORINO: Via Roma, 260 - Telef. 48-843 - ROMA: Piazza Barberini, 49 - Tel. 470-006/9

Per l' **EGITTO** *e la* **SIRIA**
Celerissimo p.fo **PACE**
da Genova il 8 Giugno - 21 Giugno
6 Luglio - 21 Luglio, ecc.
IGNAZIO MESSINA & C.
Compagnia di Navigazione - GENOVA

PROPRI NEGOZI DI VENDITA:
TORINO - Via G. Giolitti 2 angolo Via Roma — Via Madama Cristina 12
NOVARA - Baluardo Partigiani 2 (ex Bal. Mazzini)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

ACQUISTO cancello ferro o portone larghezza m. 3,50. Telef. 55-387.
ACQUISTO radiatori caldaie ghisa media grande superficie termosifone vapore Miravalle, Tel. 65-938.
AFFILATRICI dentatrici torni revolver paralleli limatrici pialla, frese pialla, frese orrizzontali verticali trapani seghetti vende Momai, via Nizza 163. 33085
A. Rinomata fabbrica offre grande deposito mobili a capitalista che disponga di locali centralissimi. La Rinascente del Trasimeno, Passignano (Perugia). 83098
ARTIGIANO liquida matrimoniali sale, prezzi occasione. Tiepolo 7. Ponte Isabella. 63348
AVETE cartaccia libri rottami vetro ferro metalli bottiglie damigiane tela imballo da vendere: telefonate 21-786. 63301
CALDAIA termosifone «Neca» mq. 8 come nuova vendesi. Telef. 76-372.
COMPERO occasione alesatrice per cilindri automoto. Scrivere cassetta 4914, SPI, Torino. 46254
COMPRO tino ottimo stato 130 q.li. Rosso, via Carmagnola 12.
FILI elettrici alluminio e stufe elettriche vendesi partita. Via Bezze[illegible] 10. 63107
FRIGORIFERI Bosch Fiat Westinghouse G.E. Magnadyne. Riparaz. garantite. Friedo. Ingg. Comito Ildemini, Sospello 21, tel. 20-280.
MERCIAIE per le Vostre forniture di materiale occorrente ricoprire bottoni stoffa rivolgetevi dal grossista Bosco, Carlo Alberto 18.
PIALLA per metalli, corsa m. 9,5 occasione vendo. Ariiti 29.
PLATANO tronchi alto fusto acquistiamo anche forti quantitativi. Scriv. cassetta 375 M. SPI. Milano.
ROTTAMI lamiera, assali, tubi, travi legno, porte, finestre liquido. Bianchetti. Telefono 39-233.
MOLINO trinciaforaggi con tagliafina e motore accoppiato per mangimi vendesi. Cambursano, via Tripoli 63. 63191
TERRAZZE impermeabilità garantita usando «Asfalto Perfect». Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa.
TRATTORE Spa TM 40 motore 666 gommato garantito vende Bianchetti. Di Nanni 33. 46375
URGENTE causa espatrio vendo 4.000.000 mc. 15.000 rovere pino in via abbattimento vicino ferrovia Calabria teleferica impiantata buone referenze accettasi combinazione commerciale oppure pagamento con legname. Scrivere cassetta 190 Z. Sipra, Torino.
VENDESI tornio m. 1,50, pressa 30 tonn., limatrice 500, pressa universale, motorizzati. Via Nizza 78.
VENDO pialla spess. Guillet, mortasatrice, toupie. V. Salaberiano 80
VENDO trattori 30-40 HP agricoli industriali adatti trebbiatura. Sesia, strada Lanzo 101, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ARTIGIANO costruisce fiale benzina, profumerie, tinture, essenze, attrezzato riempitura. Scrivere cassetta 8903, SPI, Torino. 81641
ARTIGIANO edile attrezzato autorizzato cementarmati assume lavori, prezzi concorrenza. Tel. 60-361.
CASA dell'Armadio stile moderni Rustici soggiorno letto lusso economici pronti ambientati esecuzione accurata. Telefonare 31-735.
FALEGNAMERIA attrezzatissima assume lavori serie qualsiasi genere esecuzione perfetta. Tel. 33-735.
SPECIALITA' verniciatura lavabile per tinelli smaltatura falegnameria. P. Barcellona 48. Tel. 76-080.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

ARTIGIANA pellicciaia, laboratorio bene attrezzato, buon nome assocerebbesi per ingrandimento azienda. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino. 46170
AVVIATO commestibili spaccio vini alloggio cede Ural, via Giolitti 10.
BOTTIGLIERIA Ribalta alloggio centrale cedo 800.000. Picco, Torquato Tasso 9 B. Telefono 51-844.
CARTOLERIA giocattoli casalinghi alloggio cedesi motivi salute. Borla, Vanchiglia 10. 46765
CEDESI avviata fabbrica tubi neon. Demichelis. Fr. Bandiera 6.
CEDESI avviato negozio angolare elettricità, radio e idraulica, bloccasi partita materiale elettrico e idraulico. Brescia 49. Tel. 21-411.
CEDESI negozio parrucchiere. Telefonare 78-330. 63175
CEDESI vasto negozio centrale elettricità radio idraulica con retro e alloggio signorile. Tel. 43-997.
CEDO negozio mode, arredato, sistemazione alloggio. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino. 24137
CERCO in affitto negozio o chiosco frutta e verdura. Scrivere cassetta 4915, SPI, Torino. 46255
CINEMA centrale semicentrale gerenza affitto garanzie cercasi. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino.
COMMESTIBILI alloggio causa urgenti motivi cedesi 500.000, Borla, Vanchiglia 10. 46763
DISPONENDO 300[illegible] cerco combinazione commerciale o accetto impiego cauzionando. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino. 46250
ESPORTAZIONE via commerciale rara occasione cedesi 600.000, Borla, Vanchiglia 10. 46764
FARMACIA Genova Centro forte incasso dimostrabile, trentennale, cedesi. Scrivere SPI, cassetta 9 B. Genova. 93024
FORNACE attiva affittasi vicinanze Torino. Olivero, Conte Verde 7. Telefono 59-859. 92271
FORNACE laterizi e refrattari, dotata macchinario perfetta efficienza, ottima clientela, vendesi Biellese. Scrivere Genova Francesco, Borgosesia. 94145
MAGAZZINO vini capienza 1500 circa attrezzatissimo pompe filtri saturatrici ecc. Torino città cederei affitto. Scrivere cassetta 8011. SPI, Torino. 81690
MERCERIE negozietto centr. cedesi. Scriv. cassetta 6007 SPI Torino.
NEGOZIO sartoria ben avviato, centrale cedo eventualmente con tagliatore. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. 46388
PANETTERIA buona lavorazione cedesi motivo famiglia. Ural, via Giolitti 10. 93007
PETTINATRICE causa salute darei in affitto oppure gerenza negozio ben avviato zona signorile. Telefonare 31-607. 46360
PICCOLO bar buona posizione cerco in affitto. Scrivere cassetta 7178. SPI, Torino. 63250
SANREMO cedo antico negozio gioielleria argenteria. Tipo, Gandolfi 158, Sanremo.
SEGHERIA moderna affitto con o senza macchinario. Telef. 65-391.
TECNICO cerca finanziatore due milioni industria redditizia per nuovo impianto ovunque. Scrivere cassetta 7181, SPI, Torino.

4 CASE E TERRENI L. 60 p. p.

AFFARONE. Alloggetti centralissimi 2-3 locali, servizi, vendo oppure blocco 28 locali adatti pensione scuole. Scrivere cassetta 7144 SPI, Torino. 63172
APPARTAMENTI signorili 3 4 v ambienti, termobagni vendonsi. Pietro Micca 8, Bersano.
CASA elitamente signorile, adiacenze corso Francia, 50 locali, ascensore, bagni, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 46302
CASA Borgo Vittoria 68 camere con 10 camere signorili libere subito garage vendesi. Scrivere cassetta 7013 SPI Torino. 24071
CASA primaria posizione negozi, termobagni, direttamente 8.000.000 10.000.000. Tessera postale 679630.
CASA palazzina 6 camere grande giardino vendesi. Pietro Micca 8, Bersano. 94097
CASCINOTTA 8 giornate vicinissima [illegible] Fossano, vendesi. Scrivere cassetta 4960, SPI, Torino.
CENTRALISSIMO negozio adiacenze Piazza Castello due vetrine retro vendo muri libero subito 3.900.000. Telef. 40-980.
CIMITERO. Acquisterei 2 loculi in tomba privata. Indirizzare offerte. Scrivere cassetta 4973 SPI Torino.
COMPERO piccola casetta con giardino o terreno (1000 metri circa) Sassi Gran Madre comodità tram. Scrivere cassetta 4916, SPI, Torino. 46251
CRIMEA vicino monumento vende privato grandiosa villa signorile giardino garages alloggio 8 camere e servizi libero. Tel. 64-978.
DIGIONE 6 vendonsi alloggi signorili 2 3 4 camere cucina. Visibili ore 11-15. 24200
GARIBALDI 9 vendonsi liberi 1° piano grandi locali per ufficio laboratori sartoria. Visite 14,30-16,30.
LIBERO subito signorile centrale 7 camere vende Versace. Tel. 40-006
PORTA NUOVA vendonsi alloggi adatti uffici grandi piccoli magazzini, importanti negozi mansarde 75.000 liberi sblocco. Via Magenta 5, visibili 16-18. 24101
PRIVATO vende casa centralissima. Scrivere Pollo, Beriola 5.
RARA occasione vendesi casa 12 camere giardino cintato una giornata terreno raccolti compresi 850.000, Vallesio, Moriondo Torinese (Bausone). 81700
TOMBA camera sotterranea 14 loculi vuota vendesi. Tel. 31-806.
VENDO muri negozio panetteria relativo alloggio libero sblocco, locale nuova costruzione mq. 70 adatto negozio libero subito. Guidazio, Gubbio 85. 46348
VENDO terreno fabbricabile zona Nizza fronte due corsi mq. 10.000 90.000 causa impegni lire 230. Telefonare 40-989. 46380
VENDONSI alloggi 3 4 6 camere accessori, negozi. Baretti 17, pomeriggio. 24073
VENDONSI alloggi moderni due, tre camere servizi. Racconigi 194, liberi sblocco, visibili 16-17.
VENDONSI alloggi moderni due, tre camere servizi. Giacinto Collegno 17, liberi sblocco, visibili 15-16.
VILLE nuova costruzione libere subito sei ed otto ambienti posizione incantevole Cumiana. Vendonsi con facilitazioni pagamento oppure permutansi con terreni o partita merce. Telefonare 53-645.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 60 p. p.

CEDESI piccolo appartamento [illegible] ufficio via importante centralissima. Telefonare 44-116.
CERCASI magazzino telefono. Scrivere cassetta 7070 SPI Torino.
AFFITTASI via Ormea 95 per magazzino o piccola industriale locale mq. 280 circa più cortiletto mq. 140 circa oppure vendesi unitamente attigui locali via Petrarca provvisoriamente affittati superficie complessiva mq. 740 circa parzialmente cantinati. Tel. 40-578.
LOCALE industriale coperto mq. 900 circa acquisisi affittasi. Telefonare 76-060. 63239

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

BUONENTRATA per camera cucina servizi. Scrivere cassetta 7344, SPI, Torino. 63311
CASTELLO Torre Bairo, affittasi completamente-arredato. Portinaio Rogino 8. 24108
CEDESI Cuneo 5 camere ammobiliate cucina, salone entrata. Scrivere cassetta 8009 SPI Torino.
CEDO alloggio [illegible] collinare 4 vani bagno entrata. Scrivere cassetta 7137 SPI Torino. 61304
ESPATRIO 3 camere eleganti cedo centrali senza cucina adatte scapolo professionista atelier rilievo mobilio valore. Depetro, Sacchi 22 ore 14-16. 46344
OFFRO buonentrata 2-3 camere zona Lingotto Nizza. Manuelli, Sommariva 25. 46377
OFFRO buonentrata per [illegible] camera e [illegible]. Telef. 69-390.
OFFRO 100.000 per camera cucina entrata servizi zone Crocetta, Molinette. Scrivere cassetta 2040, SPI, Torino. 24155
PORTINERIA con giardino cambio con camera e cucina. Scrivere cassetta 4936 SPI Torino.
SPOSI offrono cospicua buonentrata 1-2 camere cucina affitto adeguato. Brunelli, Mompellato 10.
100 mila dispongo per 2 camere cucina aumentabili secondo posizione. Telefonare ore ufficio 44-649.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p. p.

ISTITUTO israelitico cerca affittare villa collina torinese per sede estiva bimbi ricoverati. Scrivere via Cesare Lombroso 13.

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 60 p. p.

SANREMO Grand [illegible] Londra Aosta. Nuova gestione. Riapertura 1° giugno. Cabine proprie, prenot.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p. p.

ALL'ISTITUTO «Cima» 7-8 giugno iniziansi corsi estivi stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, lingue, calligrafia. Via Roma 254. Telefono 50-284.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

ABILE pellicciaio offresi, assumerebbe anche lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 2033, SPI, Torino.
ESPORTAZIONE importazione, capufficio importante azienda industriale, lingue, offresi collaborazione, consulenza ore libere. Telefonare 63-605. 63107
MAGLIERIA confezionista provetta accetta lavoro domicilio finizioni accurate. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino. 95080

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

UFFICIALE cerca per giugno camera ammobiliata indipendente centrale oppure appartamentino ammobiliato. Scrivere cassetta 7146, SPI, Torino. 63177

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p. p.

ASSUMO specialista verniciatore fuoco cellulosa, filettatore. Telefono 60-065. Delfiore 40.
AUTISTA e custode stabilimento referenze primissime, ordine cercasi. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino.
CERCANSI borsettai. Bertenasco, corso S. Maurizio 63. 46373
CERCANSI lavoranti aiutanti sarte. Telefonare 59-843. 46960
CERCASI lavorante apprendista sarta. Verga, c. Re Umberto 6.
CERCASI mescolatore gomma a cilindri e trafila. Specificare caratteristiche condizioni uso. Scrivere cassetta 7165, SPI, Torino.
DISEGNATORE progettista meccanica media, grossa, lunga esperienza per grande stabilimento siderurgico. Età, stato famiglia, studi, curriculum, pretese, referenze. Scrivere cassetta 1995, SPI, Torino.
DOMESTICA pratica cucina cercasi, serie referenze, buon stipendio. Trucco, Carlo Alberto 55.
GIOVANE 16-18 anni bella presenza buona famiglia seria educazione ottime referenze cercasi come fattorino interno. Oreficeria Gario, via Milano 19. Telefono 47-729.
IMPORTANTE industria metallurgica Torinese cerca capo ufficio contabilità generale attivo, capace, volonteroso, ottimo corrispondente. Scrivere indicando età, posti occupati, referenze a cassetta 4933 SPI Torino. 46336
INGEGNERE lunga esperienza lavoro preferibilmente stabilimento metallurgico, cerca grande azienda incarico analisi riduzione costi produzione. Inutile offrirsi mancata preparazione adeguata età studi, curriculum, stato famiglia, lingue, referenze, pretese. Scrivere cassetta 1995, SPI, Torino.
INGEGNERI meccanici, metallurgici, chimici, dottori chimica industriale, neo laureati, cerca grande stabilimento siderurgico carriera esercizio. Precisare età, stato famiglia, votazioni scolastiche, lingue, referenze. Scrivere cassetta 1993 SPI Torino. 94002
LAVORO femminile facile rimunerativo domicilio. Scrivere Eura, Redi 23. Firenze. 90030
PROGETTISTA impianti siderurgici lunga esperienza, anche non laureato [illegible] sviluppo progetti sotto direttive cercansi, [illegible], studi, stato famiglia, lingue, curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 1993, SPI, Torino. 95001
SIGNORA con bimbo cerca tuttofare robusta disposta recarsi periodo estivo montagna, stipendio massimo. Tel. 83-505 dalle 9 alle 10.
STABILIMENTO romano alimentari biogeni assumerebbe subito capo reparto praticissimo fabbricazione biscotti fornendogli eventualmente alloggio. Precisare pretese posti occupati. Scrivere cassetta 8034, SPI, Torino. 81785
TUTTOFARE fissa cerca famiglia tre persone buonissimo trattamento esigonsi serie referenze. Rivolg. portineria via Tenivelli 23, Torino.
URGONO 1ª categoria macchiniste tagliatrici collettiste camiceria. Ghirardini, via Aosta 54.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole. L. 60 successive

ARROTINO 35enne capacità offresi seria ditta. Scrivere cassetta 4929, SPI, Torino. 46393
AUTISTA domestico meccanico terzo grado 40enne offresi ovunque. Quinto, via Cosmo 6, Torino.
AUTISTA 2º grado accetterebbe qualunque lavoro, commesso salumi formaggi alimentari, lavorazione salumi. Scrivere cassetta 7166, SPI, Torino. 63363
AUTISTA 2º grado benzina nafta occuperebbesi subito ovunque. Scrivere cassetta 4343 SPI Torino.
CAPO falegnameria perfetta conoscenza disegno e lavorazioni offresi seria ditta. Scrivere cassetta 4251, SPI, Torino.
CAPO officina quarantenne esperto piccola media meccanica qualunque prova. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino. 46395
CONIUGI marito pensionato pratico giardino cercherebbero custodia villa officina. Rivolgersi Fabris, via Alba 1, Torino. 63[illegible]60
CORRIERE dirigente attuale, attivissimo, dinamico, vaste relazioni sviluppo lavorativo, pratico trasporti generali, offresi adeguatamente importante Casa. Referenze massime. Scrivere cassetta 4217, SPI, Torino. 46320
DIPLOMATO cauzionando massimo un milione cerca impiego. Scrivere cassetta 7060 SPI Torino.
DIRETTORE tipografia, conoscenza tutti rami, lunga pratica direzione tecnico-amministrativa offresi eventualmente anche ufficio economato grande amministrazione. Scrivere cassetta 4287, SPI, Torino.
GIOVANE 26enne intoiare disposto migliorare offresi. Scrivere cassetta 50 G. Sipra, Torino.
IMPIEGATO assistente oppure persona di fiducia offresi. Eventuale cauzione 1.000.000. Scrivere cassetta 4385, SPI, Torino. 46387
LIBERA circolazione ferrovia funzionario pensionato assumerebbe incarichi qualsiasi, miti pretese. Telefonare 71-529. 93043
MARESCIALLO pensionato 46enne offresi impiegato autista Diesel magazziniere sorvegliante portiere. Rizza, Avet 6. 93040
OCCORRENDOVI persona direttiva fiducia attiva pratica commerciale referenze ineccepibili massima serietà forte garanzia eventualmente combinazione commerciale scrivete cassetta 8000, SPI, Torino.
PENSIONATO agenti 55enne coniugato cerca posto fiducia magazziniere custode scritturale. Referenze. Scriv. cassetta 4985 SPI Torino.
RAGIONIERA pratica contabilità prima nota, fornitori, clienti, banche offresi miglioramento condiz. Scrivere cassetta 7183, SPI, Torino.
SIGNORINA pratica ufficio, contabilità, inglese, francese, corrispondenza, occuperebbesi anche mezza giornata, Foà, Pasquale Paoli 14.
STENODATTILOGRAFA lic. commerciale conoscenza francese pratica ufficio occuperebbesi. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino.
STENOGRAFA velocissima occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 7167, SPI, Torino. 63325
TECNICO fonderia, attivo, lunga esperienza, organizzatore, occuperebbesi anche solo consulenza. Scrivere cassetta 2031, SPI, Torino.
TRACCIATORE 1ª cat. lavorazione fusione ritorno servizio militare, referenze. Scrivere cassetta 7163, SPI, Torino. 63317
19enne offresi commesso stoffe, aiutante magazziniere, esattore, fattorino. Telefonare 92-488.
40enne abile tuttofare referenze offresi presso persona sola coniugi, miti pretese, buon trattamento. Scrivere cassetta 9040, SPI, Torino.
30.000 offre perito tecnico meccanico, disegnatore, tornitore, impiego serio. Scrivere cassetta 4967, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ANTICA importante Casa assumerebbe abile produttore. Scrivere cassetta 4844 SPI Torino.
ASSUMONSI piazzisti introdotti garages moto carrozzerie industria. IMCA, Padova 7. 63386
ATTIVISSIMI piazzisti introdotti drogherie commestibili cerco per vendita prodotto vasto consumo piazza Torino fortissima provvigione. Serietà. Scrivere cassetta 4963, SPI, Torino. 46360
CERCANSI piazzisti introdotti drogherie, alimentari Torino, provincia, vendita prodotto stagionale largo consumo. Presentarsi «Esperedel», Garibaldi, 40, Torino.
DISPONGO magazzino Napoli, accetterei rappresentanza depositario serie ditte. Scrivere cassetta 7179, SPI, Torino.
FABBRICA sciroppi liquori altre specialità cerca singole province Piemonte introdottissimi attivi rappresentanti. Referenze. Scrivere cassetta 38 D. SPI, Milano.
INGEGNERE introdottissimo, quale agente, presso grossisti autoaccessori, stabilimenti, carrozzerie, offresi come rappresentante articoli ramo: primarie referenze, massime garanzie. Scrivere cassetta 1977, SPI, Torino. 46382
ORGANIZZAZIONE ingrosso con 4 spacci minuto esamina serie proposte rappresentanza deposito provinciale alimentari coloniali dolciumi. Cedo, Calatafimi, Vercelli.
LIBERA circolazione ferrovia funzionario pensionato assumerebbe incarichi qualsiasi, miti pretese. Telefonare 74-329. 93044
VERNICI cercasi rappresentanti produttori province Piemonte. Alta provvigione. Scrivere cassetta 4930, SPI, Torino. 46310

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

CELIBE anzianissimo diplomato distinto solo, reddito annuo 270.000, alloggio arredato, sposerebbe 50-55enne distinta sola proprietaria urbano-rurale pari reddito. Scrivere cassetta 7162, SPI, Torino.
DIPLOMATA 38enne piacente, impiego, alloggio, ereditiera, sposerebbe signore ottima educazione, moralità, posizione. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino. 46345
INDUSTRIALE relazionerebbe con vedova o signorina residente Torino massimo 30enne scopo matrimonio, cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 4988, SPI, Torino.
SARTA 44enne illibata sana semplice casa arredata desiderosa affetto sposerebbe trasferendosi ovunque gentiluomo settentrionale ottima moralità preferibilmente celibe. Scrivere cassetta 4117, SPI, Torino. 45976
SOLO alloggetto sposerebbe seria graziosa 25-35enne anche provinciale disinteresse. Scrivere cassetta 4221 SPI Torino.

18 IGIENE E TERAPIA L. 50 p. p.

SALSOMAGGIORE. Le cure salsojodiche sono indispensabili per le malattie ginecologiche, del ricambio, respiratorie e reumatiche. L'Albergo Centrale coll'annesso stabilimento curativo offre ogni comodità. 92684

19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

ACQUISTATE direttamente dalla fabbrica mobili Teo Bianco risparmierete. Via Roma 101.
ACQUISTIAMO macchine per scrivere, calcolatrici. Corso Matteotti 5. Telef. 41-290. 6313 B
ARMADIETTI metallici anche usati per spogliatoi fabbrica cercansi. Offerte scrivendo cassetta 4961, SPI, Torino. 46367
ESPATRIO cedo solo privati biancheria cristalleria sala completa oggettini vari arredam. blocco o sciolti. Depetro, Sacchi 22 ore 14-16
FISARMONICA Scandalli seminuova 80 bassi 5 registri vendo. Petrini, via Confienza 15 pomeriggio
LA fabbrica mobili Teo Bianco vende direttamente al privato a prezzi convenientissimi mobili in stile. Via Roma 101. 90001
MACCHINA scrivere Olivetti 40 seminuova vendo a privato. Petrini, via Confienza 15, pomeriggio.
MACCHINE cucire di marca lire 14.000. Assortimento mobiletti. Bosco, 18 Carlo Alberto.
OCCASIONE vendesi passeggino e comò, preferibilmente visibile mattino. Borello, Borgosesia 61.
OCCASIONE vendo privati radiofono Fada, enciclopedia Utet ottime condizioni. Telef. 20-074.
PRIVATAMENTE vendo brillante a privato. Scrivere cassetta 7145, SPI, Torino. 63176
SCALA Porta da riparare. Liquida Bianchetti, Di Nanni 33. Tel. 39-233
VENDO macchina maglia 8.50 accessori. Tel. 30-360 mattino dalle 7 alle 8. 63390
VENDO registratore cassa elettrico Radaelli nuovo oppure cambio Topolino. Scrivere cassetta 7164, SPI, Torino. 63374
VENDO triciclo attrezzato per gelatiere. Taramino, Nole Canavese.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p. p.

ACQUISTO se vera occasione Harley Davidson 750 civile con o senza sidecar. Scrivere cassetta 4934, SPI, Torino. 46306
AL miglior offerente vendo moto Guzzi 500 sport 15 con sidecar Parri nuovo. Scrivere cassetta 7165, SPI, Torino. 63326
AUTOMOBILISTI, sportivi, l'Autoagenzia Savoia, Tiziano 21, ha preparato per voi una grandiosa esposizione di automobili tutti tipi. Alfa Romeo, Aprilia, 1500 fuori serie, 1100 cabriolet, berline, Topolino, Veicoli industriali, prezzi convenientissimi. Rateazioni speciali, Telefono 66-607.
BALILLA quadrimarce quadriporte fuoriserie Bertone ottime condizioni vendo. Matteotti 28.
BENELLI 250 ultimo tipo molleggiata come [illegible] vendesi. Telefonare 56-672. 46300
CAMION G.M.C. altro ribaltabile cambiansi con 1100 o 1500 ottime condizioni. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.
CAMIONCINO 1100, Balilla 4 marce, 530 con motore 501, furgoncino Topolino. Jeep, trattore 591, rimorchi, gomme piene, semipneumatici liquida Bianchetti, Di Nanni 33. Telef. 39-233. 46377
CAUSA malattia vendo bellissima motocarrozzetta BMW 750 cc. telef. 31-057 Capra, corso Trapani 132
CERCO [illegible]. Scrivere Bonino Giovanni, Pianezza. 63347
COMPRO vendo permuto accetto automobili in vendita posteggio gratuito, Saluzzo 116, Conti.
JEEPS uso agricolo vendonsi 170.000 caduna, Telef. 22-393.
FRERA [illegible] vendesi carrozzeri con 175 o micromotore. Scrivere cassetta 7161, SPI, Torino. 63157
GUZZI 250 Egretta come nuova vendo. Zantonelli, Belfiore 68, Torino. 63370
GUZZI 250 molleggiata sportiva vendo. Vacca Giuseppe, via Pia[illegible] 16. 81609
GUZZI V, Triumph, Dellaferrera 350, Bianchi 250-elastico, Ariel 500, Dellaferrera motofurgone. Santagostino 30. 46284
MOTO Guzzi 250 corsa, Augusta fuori serie vendesi. Guidazio, via Gubbio 85.
MOTO Matchless 350 perfetto ordine circolante vende privato 230.000, Telef. 34-889. 63370
MOTO Triumph e Ariel 350 cc. come nuove circolanti vendonsi. Ro, corso Voghera 34.
PRIVATO vende motocarrozzetta Triumph efficientissima. Tel. 32-189.
PRIVATO vende autovettura Opel perfetto ordine. Visibile 18-19 via Macerata 13, garage Omar.
PRIVATO vende occasione ottimo Mecha Indian nuova. Bava 35. Telef. 81-928. 81592
PRIVATO vende Zundapp 500, D.K.W. 350 perfette. Ferrero, Spontini 3. 63338
URGENTEMENTE privato vende privato Fiat 1500 nuovissima immatricolata 1.530.000, seminuova 1.050.[illegible]. Benedetto, telef. 51-983.
VENDO autocarro Diamont, circolante, portata 130, carrozzeria nuova, 1.300.000 trattabili. Scrivere cassetta 30 U. SPI, Savona.
VENDO autotreno 631, 108 rimorchio Viberti 8 metri perfetti gommati nuovo e 6 gomme Firestone nuove 11-00-24, Tel. 356-106. Richetta, Settimo Torinese.
VENDO Guzzi 500 S. ottimo stato. Carini, via Nizza 78. 63403
VENDO gommatissimo funzionante Doodge q.li 40. Massucco, via Pinelli 94. 94017
VENDO moto Gilera 500 molleggiata con cassone sidecar due posti, visibile giovedì 27, esclusi mediatori. Ballesin, via Valdellatorre 67.

La Ditta **TORCHIO Vittorio di C.**
CARBONI
UNICA SEDE: Via Ormea, 76 - TORINO - Tel. 60-713
Avverte la vecchia e nuova Clientela che per la prossima stagione invernale 48-49
Assumerà imprese di riscaldamento a forfait
a stabili pubblici e privati. Pagamenti rateali e convenirsi. Assistenza tecnica. Preventivi gratis.
(Per forniture dirette di carbone, chiedere quotazioni)

Conc. per il Piemonte: Socr. Industr. «IVOIRA e EIR» S.p.A.
TORINO - Corso Novara 155 - Telefoni 21-231 - 22-735
NOVARA - Via Martino della Torre, 18 - Telefono 2849